

**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO**

**GIANNI RODARI – TORRE PELLICE**

**TOIC81300D**

**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

**Triennio di riferimento 2022/2025**

*La mente è una sola.*

*La sua creatività va coltivata in tutte le direzioni.*

*(Gianni Rodari)*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TORRE PELLICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5515/II-3** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 10*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 16** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 93** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "G. Rodari" opera nei comuni di Angrogna, Bobbio Pellice, Villar Pellice e Torre Pellice, situati in Val Pellice a circa 60 km da Torino.

Tutti i Comuni sono considerati montani secondo i parametri fissati dalla Regione Piemonte.

Nel Comune di Torre Pellice sono presenti tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado; nei Comuni di Angrogna, Bobbio Pellice e Villar Pellice sono presenti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I Comuni della Valle sono collegati tra loro da mezzi pubblici che sono anche utilizzati dagli utenti della scuola secondaria di primo grado. Le singole amministrazioni garantiscono il servizio mensa e in alcuni casi quello di trasporto all'interno del proprio territorio.

La realtà socio-economica della Val Pellice è rivolta soprattutto verso il settore primario e terziario. Non manca il pendolarismo verso le zone più industrializzate (Luserna San Giovanni, Pinerolo, Torino).

Emergono sempre più, negli ultimi anni, situazioni di disagio economico e sociale, a cui solo in parte gli enti locali sono in grado di sopperire.

La Valle è sede storica della Chiesa Valdese che aderisce al Protestantesimo, realtà unica e originale in Italia.

Vi è inoltre una lunga e consolidata tradizione culturale, collegata alla presenza valdese: infatti già nel XIX secolo, con le scuole Beckwith, disseminate in ogni piccola frazione, si è promossa una capillare alfabetizzazione della popolazione.

Sono presenti quattro parlate: italiano, francese, piemontese, patouà.

Vi è infine una pluralità di stimoli e proposte offerti da enti e associazioni.

Nei Comuni dell'alta valle, disseminati di frazioni e borgate fra loro anche molto distanti, sono più facilmente rintracciabili problemi legati all'isolamento. In questa realtà la scuola è il punto di riferimento culturale più importante, non solo per i ragazzi, ma per l'intera comunità. Importante, in questo senso, è il contributo dato dagli enti locali che consente alle realtà scolastiche dei Comuni dell'alta valle di usufruire di stimoli e proposte diversificate anche fuori dal proprio territorio.

Rilevante è la presenza di cittadini stranieri nella Valle. A Torre Pellice da anni è presente una comunità maghrebina, mentre più recentemente è cresciuta la presenza di famiglie provenienti dall'Albania, dalla Romania, dall'Afghanistan e dall'Ucraina.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. TORRE PELLICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC81300D
Indirizzo	V.LE DANTE 11/13 TORRE PELLICE 10066 TORRE PELLICE
Telefono	012191424
Email	TOIC81300D@istruzione.it
Pec	toic81300d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrodari.it

### Plessi

---

#### I.C. TORRE PELLICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA81301A
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZA N. 9 TORRE PELLICE 10066 TORRE PELLICE

#### I.C.TORRE PELLICE-ANGROGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA81302B
Indirizzo	PIAZZA ROMA, 2 ANGROGNA 10060 ANGROGNA



## I.C.TORRE PELLICE-VILLAR PELLIC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA81303C
Indirizzo	V.LE PRIMO MAGGIO VILLAR PELLICE 10060 VILLAR PELLICE

## I.C.TORRE PELLICE-BOBBIO P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA81304D
Indirizzo	VIA CAPITAN MONDON N. 1 BOBBIO PELLICE 10060 BOBBIO PELLICE

## I.C.TORRE PELLICE-CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE81301G
Indirizzo	VIALE DANTE N. 11/13 TORRE PELLICE 10066 TORRE PELLICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

## I.C.TORRE PELLICE-ANGROGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE81302L
Indirizzo	PIAZZA ROMA ANGROGNA 10060 ANGROGNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	28





## I.C.TORRE PELLICE-BOBBIO PELLIC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE81303N
Indirizzo	VIA CAP. MONDON 1 BOBBIO PELLICE 10060 BOBBIO PELLICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

## I.C.TORRE PELLICE-VILLAR PELLIC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE81304P
Indirizzo	V.LE I MAGGIO 23 VILLAR PELLICE 10060 VILLAR PELLICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

## I.C. TORRE PELLICE - RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM81301E
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZA, 13 TORRE PELLICE 10066 TORRE PELLICE
Numero Classi	9
Totale Alunni	171



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	11
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Digital board presenti nelle aule	19

### Approfondimento

I plessi scolastici di Torre Pellice sono tre: l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado. Si tratta di edifici di grosse dimensioni, con un buon numero di spazi e di locali scolastici. La scuola dell'infanzia ha un suo cortile, mentre la primaria e la secondaria condividono il medesimo spazio. Le scuole di Torre Pellice hanno inoltre una palestra scolastica collegata all'edificio della scuola primaria.

Le scuole di Angrogna, Bobbio Pellice e Villar Pellice sono plessi unici che comprendono sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria. Sono scuole di piccole dimensioni, comunque adeguate alle



necessità dell'utenza. Bobbio Pellice e Villar Pellice hanno un cortile interno, invece Angrogna utilizza i giardini pubblici comunali che, in orario scolastico, l'Amministrazione comunale ha destinato al solo utilizzo scolastico. Purtroppo nessuno dei tre plessi sopra indicati ha una palestra. Numerosi però sono gli spazi esterni (giardini, parchi, ecc.) oppure i locali a disposizione delle scuole per lo svolgimento di particolari attività.

Tutte le scuole dell'infanzia e primarie hanno il servizio mensa con cucina interna.

In relazione alla dotazione di strumentazione informatica le varie scuole in questi ultimi anno sono state dotate di un adeguato numero di LIM, digital board e PC.

L'Istituto ha realizzato il progetto 10.8.6A-FESRPON-PI-2020-20 "A scuola con un click" aderendo all'Avviso 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo: con questa iniziativa la scuola si è dotata dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

L'Istituto ha realizzato il progetto 13.1.2A-FESRPON-PI-2021-282 "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" aderendo all'28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione: L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

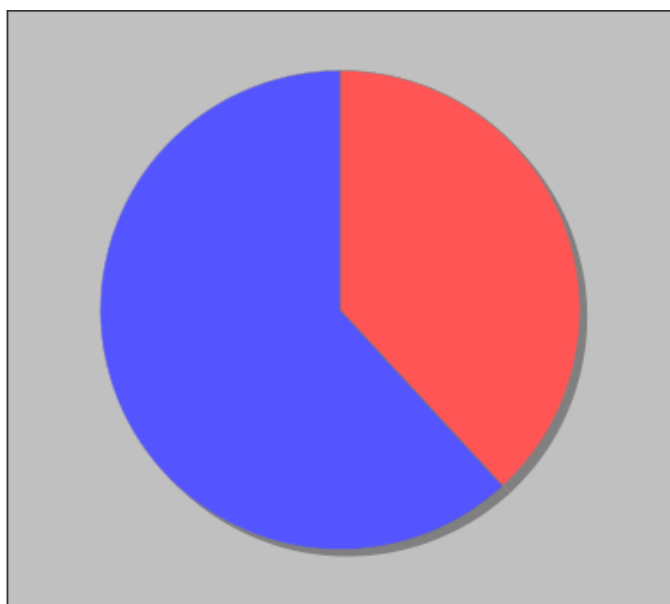


## Risorse professionali

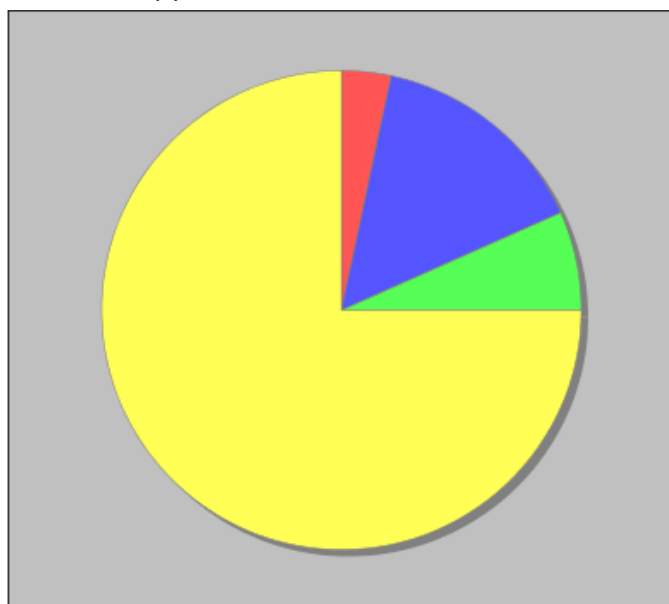
Docenti	67
Personale ATA	18

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



### Approfondimento

L'Istituto comprensivo G. Rodari, non è in reggenza, ma ha un dirigente scolastico titolare in servizio dal 01/09/2012.

Completivamente la percentuale dei docenti di ruolo con titolarità nell'Istituto è molto elevata: 84%.



Buona è anche la percentuale del personale ATA di ruolo: 65%.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

***La scuola è aperta a tutti [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi [...] (art.34 della***

### ***Costituzione Italiana)***

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese (art.2 della Costituzione Italiana)

L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari di Torre Pellice è articolato nel territorio di quattro Comuni della Val Pellice: Angrogna, Bobbio Pellice, Torre Pellice, Villar Pellice. E' costituito da 6 plessi: una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado a Torre Pellice, una scuola dell'infanzia e una scuola primaria ad Angrogna (un unico plesso), una scuola dell'infanzia e una scuola primaria a Bobbio Pellice (un unico plesso), una scuola dell'infanzia e una scuola primaria a Villar Pellice (un unico plesso).

La finalità generale della Scuola italiana, come indicato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola riesce a realizzare appieno la propria funzione pubblica, quando si impegna a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Infine i fini educativi che la Scuola come sistema e le singole istituzioni si pongono devono essere definiti a partire dalla persona che apprende.

In stretto rapporto con l'azione educativa delle famiglie, il nostro Istituto si propone di:

- concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;
- formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nel senso



- profondo dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;
- promuovere, attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;
  - potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri;
  - potenziare il benessere affettivo e relazionale degli alunni, in particolare nella scuola dell'infanzia.

Nella sua azione specifica, il nostro Istituto intende ispirarsi ai principi di:

- uguaglianza e integrazione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

Date queste premesse, la nostra scuola intende assicurare:

- il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella programmazione;
- pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;
- la gestione partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;
- l'adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;
- la libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;
- l'aggiornamento del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psico-pedagogiche e metodologico - didattiche.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Ridurre le diversità presenti all'interno delle classi e in particolare tra classi di plessi diversi. Continuare nell'attività di sviluppo del curriculum verticale, prevedendo momenti di programmazione condivisa tra docenti, oltre i teams di classe e i consigli di classe, attraverso l'organizzazione per classi parallele, dipartimenti, commissioni

#### Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni, garantendo un percorso il più possibile adeguato ai bisogni educativi di ciascuno, condividendo tra i docenti principi didattici e criteri educativi comuni, con particolare attenzione allo sviluppo di pratiche didattiche innovative.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Continuare il percorso di definizione di un curriculum verticale di competenze.

#### Traguardo

Portare a conclusione il curriculum verticale d'Istituto relativo alle competenze chiave europee.





# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Piano di Miglioramento

---

Il Piano di miglioramento deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto intende raggiungere i traguardi individuati, insieme con le priorità, nel rapporto di autovalutazione. Sono stati individuati degli obiettivi di processo e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Per ogni azione sono individuati i soggetti responsabili dell'attuazione, il termine previsto e i risultati attesi.

Il Piano di miglioramento è visionabile sul sito dell'Istituto <https://www.ictorreperlice.edu.it/> nella sezione PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Ridurre le diversità presenti all'interno delle classi e in particolare tra classi di plessi diversi. Continuare nell'attività di sviluppo del curriculum verticale, prevedendo momenti di programmazione condivisa tra docenti, oltre i teams di classe e i consigli di classe, attraverso l'organizzazione per classi parallele, dipartimenti, commissioni

##### Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni, garantendo un percorso il più possibile adeguato ai bisogni educativi di ciascuno, condividendo tra i docenti principi didattici e criteri educativi comuni, con particolare attenzione allo sviluppo di pratiche didattiche innovative.

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Continuare il percorso di definizione di un curriculum verticale di competenze.

### **Traguardo**

Portare a conclusione il curriculum verticale d'Istituto relativo alle competenze chiave europee.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementazione di un sistema di programmazione per classi parallele, per dipartimenti, per gruppi e/o commissioni di lavoro, al fine di sviluppare il curriculum verticale d'Istituto.

---

Definire adeguati strumenti di valutazione e autovalutazione dei progetti e delle attività durante l'anno scolastico, al fine di verificare il livello di aderenza degli stessi agli obiettivi previsti nel PTOF.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere per i docenti occasioni di attività formative, momenti di confronto e riflessione, condivisione di buone pratiche all'interno dell'Istituto e in collaborazione con altri Istituti scolastici.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Questo Istituto, come tutti gli Istituti scolastici, ha delle peculiarità proprie: operare su un territorio prevalentemente montano ma ricco di stimoli culturali; essere costituito da plessi di medie o ridotte dimensioni, avere alcune scuole organizzate in pluriclassi. Partendo da questi aspetti, l'Istituto intende continuare a valorizzare alcuni percorsi didattico/educativi già sperimentati negli scorsi anni e promuoverne altri connotati da forti elementi di innovazione.

Tenendo conto di ciò che offre il territorio della Val Pellice, le scuole da alcuni anni sperimentano dei progetti di promozione alla lettura in stretta collaborazione con le biblioteche comunali.

Sempre grazie alle strutture del Territorio è possibile promuovere una cultura del benessere psico fisico che passi attraverso l'attività motoria. Il nostro Istituto propone attività ludico - motorie in sinergia con le associazioni sportive locali che tengano conto delle particolarità del contesto. Quindi gli alunni possono sperimentare le attività di pattinaggio su ghiaccio, presso il palazzo del ghiaccio Cotta Morandini di Torre Pellice, le attività di pattinaggio in line, presso lo storico impianto di via Filatoio a Torre Pellice, la pallamano, il tiro con l'arco, il nuoto presso la piscina di Luserna San Giovanni e altro ancora.

La didattica che si attua nelle pluriclassi è da sempre didattica innovativa. Anche grazie a questa cultura radicata nel suo dna, l'Istituto promuove una didattica laboratoriale, che sappia realizzare la traduzione in buone pratiche ed esperienze delle indispensabili teorie e nozioni. In tal senso una particolare attenzione è stata data ad attività e progetti relativi alle arti grafiche, alla musica, alla scrittura creativa. Questa sensibilità nei confronti di percorsi che curino e stimolino la fantasia e la creatività rimane un aspetto forte del fare scuola di questo Istituto.

Dall'esperienza delle pluriclassi, dal contesto naturale in cui è inserita la nostra realtà scolastica, dalle proposte progettuali in materia di tutela dell'ambiente maturate negli anni con varie associazioni, in particolare Legambiente, sono germogliate nuove idee e nuovi stimoli che hanno portato all'adesione al progetto Piccole Scuole dell'Indire, a cui sono seguite le attività del progetto internazionale Eco Schools che per due anni hanno portato ad ottenere la certificazione green per la scuola primaria di Bobbio Pellice. Quest'anno inoltre si è consolidata la sperimentazione dell'Outdoor education in collaborazione con l'Indire. E sempre dall'Indire è stata presa "l'idea"



dell'uso flessibile del tempo - compattazione attuata a Bobbio Pellice.

Gli stimoli di cui sopra, confluiti alcuni anni or sono nel progetto Ambiente d'Istituto, hanno portato alla realizzazione alcuni anni fa alla scuola secondaria di primo grado della sperimentazione del progetto "PrepAir - Po Regions Engaged to policies of Air" finanziato dal programma europeo Life. Quella sperimentazione è stata riproposta dallo scorso anno e continua anche quest'anno con il progetto E-dyce, anch'esso finanziato con fondi europei, che vede numerosi partners, anche internazionali, tra cui il Politecnico di Torino. Con quest'ultimo e con gli educatori della Tarta volante vengono realizzati dei laboratori con gli studenti della secondaria di primo grado di Torre Pellice sulla tutela dell'ambiente e in particolare sulla qualità dell'aria.

La ricchezza cultura del Territorio e in particolare la collaborazione con il Centro Culturale Valdese hanno consentito e consentono tuttora la realizzazione del progetto linguistico di insegnamento della disciplina di arte alla scuola primaria di Bobbio Pellice in lingua francese.

Infine, con l'adesione alla Rete di scopo coordinata dall'I.C. di Govone, alcuni docenti di scuola primaria e secondaria di questo Istituto hanno iniziato un percorso di ricerca-azione finalizzato a sperimentare una nuova didattica della matematica.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Con l'Outdoor education, con le attività del progetto Ambiente d'Istituto, con il progetto linguistico a Bobbio Pellice, con i progetti dell'area espressiva e dell'area benessere e sport, e in genere con le attività di potenziamento dell'offerta formativa si vogliono sperimentare e consolidare buone pratiche educative che prevedano un diverso coinvolgimento degli alunni/studenti, valorizzando l'aspetto laboratoriale della didattica, implementando il peer to peer, promuovendo una sempre maggiore centralità del discente nel percorso didattico educativo. La didattica deve, recuperare le ricchezze del territorio e deve aprirsi ad esso. Deve sapere coinvolgere le tante energie presenti anche fuori dalla scuola per perseguire un obiettivo fondamentale: coinvolgere gli alunni/studenti mantenendo sempre alta la loro curiosità, che è



alla base di qualsiasi apprendimento.

Nella stessa direzione va il percorso iniziato da alcuni docenti con il progetto "Di numeri e di lettere" per una nuova didattica della matematica. L'iniziativa, che prevede attività di formazione e ricerca azione per i docenti e sperimentazione di nuove metodologie didattiche, vuole fornire stimoli nuovi e buone pratiche che possano portare i docenti a realizzare una didattica innovativa che catturi i nostri ragazzi affinché la scuola possa realizzare la sua unica mission: il successo formativo di ciascuno.

#### OUTDOOR EDUCATION

Con il termine "Outdoor education" si indicano un insieme di esperienze pedagogiche accomunate da attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, impostate sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

Originario dei paesi nordeuropei e lì diffuso, in questi ultimi anni l'Outdoor education è stato apprezzato e sperimentato anche in Italia.

Piano educativo e pedagogico. L'osservazione della natura rende l'Outdoor education un'opportunità per guardare il mondo con gli occhi di uno scienziato, di un antropologo, di uno storico, di un sociologo, favorendo la comprensione dell'interdipendenza tra sistemi ecologici e il rispetto della natura.

Piano psicologico. Gli studenti, imparando a misurarsi con l'inatteso e imprevedibile potenziano il senso di efficacia e di consapevolezza di sé. Ciò si traduce in un senso di sicurezza nell'affrontare l'incertezza, la complessità e la novità.

Piano sociale e inclusivo. Gli studenti imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto, intervengono con loro nella realtà socioambientale e si fanno conoscere per disposizioni che in spazi indoor non potevano essere palesate. I vantaggi sono una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità, sia nei mondi animale e vegetale che nel mondo sociale. I rapporti di amicizia si rinsaldano e quelli con i docenti diventano più profondi.

Piano fisico. Gli studenti fanno esercizio fisico, si muovono, corrono, si ossigenano. Camminare, arrampicarsi, saltare, evitare ostacoli, sono attività che allenano la forza muscolare e favoriscono l'abilità grosso-motorie e fino-motorie.



Piano organizzativo. L'Outdoor education si collega a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato 'contenuto' e 'ambiente di apprendimento'. Le attività sono progettate all'interno del curricolo come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti.

#### PROGETTO "DI NUMERI E DI LETTERE" - POTENZIAMENTO IN MATEMATICA

Il progetto sperimentale si svolge in collaborazione con la Rete di scuola con capofila l'I.C. di Govone, di cui sono partner anche l'Università di Torino - Dipartimento di Matematica e l'Indire.

Sono coinvolte la classe quinta della scuola primaria di Bobbio Pellice e alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado di Torre Pellice.

La classe quinta della scuola primaria svolge la sperimentazione in orario curricolare. Il progetto prevede di:

- approfondire i temi relativi allo sviluppo delle competenze digitali;
- approfondire i temi relativi allo sviluppo delle competenze spaziali e del ragionamento geometrico;
- creare una comunità di pratica che si forma e si mette in gioco a partire da attività e problemi didattici sui temi della matematica, intrecciando il pensare e il fare, il provare, il riprovare e il riflettere insieme;
- favorire la discussione e il confronto, ma anche il coinvolgimento in attività con materiali concreti.

La scuola secondaria di primo grado svolge il progetto in orario extracurricolare, con un gruppo misto di alunni per età. Il progetto prevede di approfondire rispetto al curriculum di matematica e/o di ampliare verso altre discipline. In particolare, con riferimento alle Indicazioni Nazionali (2012), da un parte si approfondiranno i procedimenti caratteristici del pensiero matematico, dall'altra parte si istituiranno collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline (scienze naturali, musica, arte e immagine, storia, tecnologia, letteratura).



Uso Flessibile del tempo – compattazione –

La pluricasse prima/quinta di Bobbio Pellice ha aderito all'Idea dell'INDIRE riguardante l'uso flessibile del tempo scuola.

La variabile pedagogica del tempo è un elemento basilare per il ripensamento della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

Si è visto che il numero eccessivo di discipline all'interno della singola mattina, o del quadrimestre, costituisce un modello organizzativo da ripensare per evitare la dispersione cognitiva dei ragazzi, sollecitati da una sovrabbondante quantità di materie di studio proposte in contemporanea.

Obiettivo è quello di rispondere a bisogni didattici ed educativi inerenti al contesto di riferimento, ad esempio: riduzione della frammentazione didattica con transizioni frequenti da una disciplina all'altra, introduzione di attività laboratoriali e modelli di didattica attiva, rimodulazione del tempo in funzione della revisione del curriculum scolastico, miglioramento degli apprendimenti degli studenti e diminuzione del drop-out. Il tempo è quindi inteso come 'contenitore' e abilitatore per accogliere una pluralità di approcci e strategie che sposano i principi di una didattica attiva, laboratoriale e che consente agli studenti di sentirsi reali protagonisti del percorso di apprendimento.

Nello specifico è stata attuata la sperimentazione riguardante la compattazione delle discipline: questa modalità di organizzazione dell'orario scolastico prevede che una disciplina si svolga per un bimestre, mentre l'altra con cui viene compattata, invece, si svolge nel secondo bimestre.

#### FLIPPED CLASSROOM

La pluricasse prima/quinta (nello specifico solo la classe quinta) di Bobbio Pellice ha aderito all'Idea dell'INDIRE riguardante la Flipped Classroom.

L'idea-base della flipped classroom è che la lezione diventi compito a casa mentre il tempo in classe venga usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di





facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. A tutti gli effetti il flipping è una metodologia didattica da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe. È importante che il tempo 'guadagnato' in classe grazie al flipping venga usato in maniera ottimale e che le risorse utilizzate dallo studente nel tempo a casa siano di qualità elevata, oltre ad essere calibrate sul livello di conoscenza fino a quel momento raggiunto dal giovane. Una libreria di contenuti integrata con video online selezionati in base a qualità e accessibilità è il miglior punto di partenza per ottenere un buon risultato finale.

Il peer to peer instruction suggerisce di spostare le attività di tipo nozionistico e routinario fuori dalla classe, ossia il docente mette a disposizione degli studenti del materiale su un determinato tema da studiare prima dell'incontro in aula dedicato a quel tema, e il tempo in aula viene utilizzato per far lavorare attivamente gli studenti a partire da quanto hanno letto a casa prima dell'incontro in presenza in aula. Il ribaltamento della lezione prevede la visualizzazione delle lezioni a casa, con la diffusione delle tecnologie, e lo svolgimento dei compiti in aula, se possibile in gruppo.

#### ARTISTES CURIEUX

Il territorio della Val Pellice è stato ed è ancora caratterizzato dal plurilinguismo ed infatti gli abitanti dell'alta valle, per ragioni storico - religiose, geografiche ed economiche hanno da sempre utilizzato nella vita quotidiana sia la parlata occitana ed i patouà locali sia il franco-provenzale ed ancora oggi in alcune famiglie si utilizzano i diversi codici linguistici.

Grazie alla Legge 482/99 per la promozione e tutela delle lingue minoritarie, nel corso degli anni si sono potuti realizzare dei progetti di avvicinamento alla lingua francese.

Da alcuni anni alcune classi/pluriclassi della scuola primaria di Bobbio Pellice, svolgono le attività della disciplina di Arte e immagine in francese utilizzando la metodologia CLIL. L'obiettivo didattico è l'avvicinamento alla "sonorizzazione" della lingua francese e quindi gli alunni saranno dapprima coinvolti in attività di ascolto e di comprensione per passare poi in un secondo momento alla semplice produzione di risposte e verbalizzazioni in L2. L'obiettivo formativo che si intende perseguire è la promozione di un percorso plurilingue e interculturale inteso come valorizzazione delle diversità e promozione e sviluppo delle identità di tutti e di ciascuno.



Il progetto si svolge in collaborazione con il Centro Culturale Valdese di Torre Pellice.

Si comunica inoltre che tutti i progetti/attività descritti sono stati attivati nell'a.s. 2022/2023. I docenti in sede collegiale valuteranno nei prossimi anni scolastici la possibilità di riproporre, variare, concludere i suddetti progetti/attività. Inoltre ogni anno i docenti valutano e operano delle scelte in relazione alle modalità organizzative dei vari progetti/attività (durata, calendario, presenza di esperti, utilizzo di spazi, ecc.), in relazione alle situazioni che anno per anno si presentano.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto come un essere vivente ha bisogno della relazione, dello scambio di informazioni e buone pratiche, della condivisione e della collaborazione. Per questo motivo si intende continuare nella collaborazione con altre scuole, attraverso lo strumento delle Reti.

Sempre nell'ottica dell'apertura per acquisire energie, stimoli, risorse è importante la collaborazione con soggetti esterni; l'esempio in tale direzione è il patto di comunità promosso dal Comune di Torre Pellice a cui aderiscono gli Enti locali della Val Pellice, numerose associazioni del territorio e gli Istituti scolastici.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto è destinatario di fondi PNRR Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado. In relazione a tali risorse gli organi collegiali hanno deliberato di approvare la partecipazione di questo Istituto alla progettazione e realizzazione delle iniziative e delle attività con la Rete PIN, a cui aderiscono numerosi Istituti del territorio del pinerolese. L'Istituto ha provveduto a nominare, su indicazione del Collegio dei docenti, il team per la prevenzione della dispersione scolastica.

L'Istituto è destinatario dei fondi PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (Aprile 2022) e dei fondi PNRR - M1 C1 - Investimento 1.2. ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (Aprile 2022).

L'Istituto è destinatario dei fondi PNRR Missione 4: Istruzione e Ricerca - Piano "Scuola 4.0" - linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

L'Istituto ha aderito al Progetto PNRR "Animatori digitali 2022-2024" - Codice avviso/decreto M4C1I2.1-2022-941 - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, che prevede delle risorse per realizzare attività di formazione del personale interno sulla didattica digitale e sulla transizione digitale da parte dell'Animatore digitale



## Aspetti generali

### Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa

L'elaborazione dei curricoli d'Istituto comporta, nel caso di un Istituto Comprensivo, il disegno di un progetto educativo che accompagna gli alunni dai 3 ai 14 anni di età. Le esperienze, che sviluppano le competenze, vanno ricondotte ad un'attenta analisi dei bisogni differenziati in relazione all'età e alle caratteristiche individuali dei soggetti.

Richiamando la legge 107/2015, in particolare il comma 7 dell'art.1, e tenendo conto dei risultati del RAV, la programmazione delle attività didattiche, in questo Istituto, fa riferimento a obiettivi riconducibili a cinque macro aree:

1. Successo formativo per tutti – inclusività – continuità ed orientamento:

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; definizione di un sistema di orientamento.

2. Ambiente e Territorio:

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle peculiarità culturali.

3. Benessere, Salute e Sicurezza:

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione motoria; sviluppo e diffusione di una cultura della sicurezza;

4. Espressività artistica e musicale:

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;



5. Nuovi scenari per il futuro: 1) Attività previste in relazione al Piano nazionale scuola digitale; 2) Educazione economico-finanziaria con l'obiettivo di potenziare gli strumenti cognitivi di base per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario.

Nel corso degli anni gli allievi cambiano, così come cambia il contesto (anche legislativo) nel quale operiamo.

Rielaboriamo continuamente il nostro agire didattico per dare spazio alle buone pratiche di insegnamento, cioè alle attività, ai momenti, ai percorsi che si sono dimostrati efficaci nel tempo per costruire una scuola intesa come comunità accogliente, aperta e viva.

Nel nostro Istituto, come detto, abbiamo alcune aree didattiche che ci caratterizzano: inclusività, continuità e orientamento, ambiente e territorio, benessere salute e sicurezza, espressività, nuovi scenari per il futuro.

Noi lavoriamo per potenziare le aree che identificano la nostra scuola attraverso i progetti.

**I nostri progetti sono pensati per le nostre alunne e i nostri alunni, i loro bisogni e le loro potenzialità che vogliamo aiutare ad emergere.**

### **A) Successo formativo per tutti - Inclusività**

Tutti i bambini, le bambine, le ragazze ed i ragazzi che frequentano il nostro Istituto sono accolti, accompagnati e valorizzati nel rispetto dei loro diritti a crescere ed apprendere secondo le proprie caratteristiche ed i propri bisogni.

Il Collegio docenti stabilisce specifiche iniziative a favore di chiunque si trovi in situazione di svantaggio, anche temporaneo, rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi.

In questo ambito sosteniamo l'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri.

### **Una scuola per tutti**

Parte integrante del Piano dell'offerta formativa è il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ.

Il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ è lo strumento per progettare l'offerta formativa della scuola, sviluppando una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, un insieme di linee guida per un concreto impegno programmatico per attuare l'inclusività. L'inclusività guarda con attenzione a tutti gli alunni e quindi alle molteplici diversità di cui si compone la normalità.

Inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati *"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"* per creare un ambiente educativo che permetta a tutti i protagonisti della comunità scolastica di sviluppare appieno le proprie potenzialità.

*"Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una*



*scuola che, come dice Canevaro, non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola.*

*Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. "*

*(P.Sandri, Scuola di qualità e inclusione. Master "Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento" Facoltà di Scienze della Formazione- Università di Bologna)*

Particolare attenzione viene posta nei confronti degli alunni con **Bisogni educativi speciali**:

- a) disabilità: alunni con certificazione in base alla legge 104 del 1992;
- b) disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disturbi evolutivi specifici non DSA: alunni con diagnosi sanitaria in base a normative diverse (L.170/2010, ecc.)
- c) alunni con compromissioni del processo di apprendimento dovuto a difficoltà di carattere socio-economico, linguistico-culturale e affettivo-relazionale.

### **Tutto il mondo a scuola**

La nostra scuola risponde alle sollecitazioni della Costituzione garantendo e promuovendo la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti" senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3).

Tra i suoi compiti più alti c'è quello di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (art.3). L'inclusione nella scuola è un aspetto fondamentale nella vita delle giovani generazioni perché favorisce l'inclusione nella società più in generale.

Nel nostro Istituto sono presenti alunni stranieri in tutti gli ordini di scuola.

Il nostro Istituto, consapevole del ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, opera in queste direzioni:

- Predisporre l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri secondo il Protocollo di accoglienza.
- Promuove la sensibilità e il rispetto verso ogni cultura ed etnia.
- Valorizza il concetto di multiculturalità.
- Favorisce la collaborazione e il sostegno reciproco tra comunità scolastica, famiglie, territorio, associazioni, attraverso interventi strettamente legati al tema



dell'inclusione e alla conoscenza della propria e altrui cultura e momenti di incontro tra le persone.

- Sostiene l'alfabetizzazione e la conoscenza della lingua italiana.

### **B) Successo formativo per tutti - Continuità e orientamento**

L'Istituto Comprensivo di Torre Pellice riconosce l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

La "continuità" del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola.

La continuità si realizza tra i diversi ordini di scuola, con le realtà educative presenti sul territorio e con le scuole secondarie di secondo grado.

L'orientamento è finalizzato non solo alle scelte scolastiche ma anche e soprattutto alla conoscenza di sé, dei propri gusti, interessi, abilità, competenze e desideri.

#### **Azioni e progetti per l'orientamento**

L'attività di orientamento scolastico per le classi terze della scuola secondaria di primo grado parte dalla conoscenza di sé e delle proprie capacità ed aspirazioni.

Gli obiettivi che si perseguono sono i seguenti:

- Aumentare la percezione positiva di sé
- Acquisire consapevolezza delle proprie abilità ed attitudini
- Acquisire la capacità di esprimere giudizi
- Raggiungere l'autonomia personale nelle scelte
- Conoscere il sistema scolastico italiano, i percorsi stabiliti, operare confronti
- Prendere contatto con la scuola scelta

Vengono distribuite delle schede per guidare i ragazzi alla riflessione sulle loro risorse e sul loro futuro.

E' effettuata l'analisi dei diversi percorsi di istruzione e di formazione presenti sul territorio.

I ragazzi e le loro famiglie sono invitati a partecipare alle iniziative di "scuole a porte aperte" presso le scuole secondarie di secondo grado e al "Salone dell'orientamento" che si svolge a Pinerolo .

Infine gli allievi possono incontrare le Agenzie formative del Pinerolese e gli orientatori presso la nostra scuola.

Sono previsti incontri personalizzati fra allievi, genitori ed orientatori per risolvere eventuali incertezze sulla scelta.



L'attività di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado si conclude con la formulazione del giudizio orientativo da parte dei Consigli di Classe che viene consegnato ai genitori nel mese di dicembre.

### **Azioni per la continuità**

Il raccordo tra le scuole del nostro Istituto (infanzia con primaria, primaria con secondaria di primo grado) si attua attraverso le seguenti azioni:

- a) La comunicazione dei dati e delle informazioni sull'alunno, acquisiti anche in collaborazione con la famiglia;
- b) Le indicazioni relative ai criteri per la formazione delle classi;
- c) L'utilizzazione delle strutture scolastiche e dei servizi esterni alla scuola (impianti sportivi, laboratori, mensa, ecc.).
- d) L'elaborazione di interventi mirati per la messa in atto di progetti verticali adeguati alle diverse fasce d'età relativi alle aree curricolari.
- e) La realizzazione di momenti nei quali le scuole accolgono i futuri allievi per conoscerli oppure si presentano al territorio (ad esempio con la giornata di "scuola aperta").

Obiettivo dell'attività di continuità per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria è conoscere la realtà nella quale ci si inserirà.

## **C) Ambiente e Territorio**

### **Educazione ambientale**

*'In ogni decisione che prendiamo dovremmo sempre tener conto della settima generazione che verrà dopo di noi'*

da un detto della tribù degli Onondaga, Nord America

L'emergenza ambientale globale ha portato in evidenza il ruolo fondamentale della scuola nella creazione di una diffusa sensibilità nei confronti dell'Ambiente.

Questo Istituto da anni sviluppa un progetto d'Istituto finalizzato all'educazione ambientale.

Il territorio della Val Pellice e del pinerolese ha contribuito in modo positivo a tale progettazione, sia per la facile accessibilità di luoghi e spazi dalla spiccata bellezza naturalistica,





sia per le numerose proposte didattiche che giungono da Enti, Associazioni, e diverse realtà pubbliche e private.

Importanti sono le collaborazioni con Acea Pinerolese, che si concretizzano in laboratori didattici, sperimentazioni nella raccolta differenziata, diffusione di buone pratiche in merito al riciclo, momenti formativi. Altrettanto determinanti sono i contributi dei Comuni, attraverso offerte progettuali e attività didattiche mirate. Non sono mancate negli anni le proposte della Regione Piemonte (Progetto Prepair, laboratorio Zero spreco) così come fondamentali sono le occasioni di riflessione e confronto che provengono dalla sezione locale di Legambiente e dal Centro del Riuso di Torre Pellice.

La scuola primaria di Bobbio Pellice, nei due anni scorsi, ha partecipato al programma Eco – Schools della Foundation For Environmental Education – FEE – per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale. Eco-Schools è un programma internazionale di certificazione per le scuole che intendono promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico. La combinazione di teoria e azione rendono Eco-Schools uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione di buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile.

Da quest'anno scolastico la scuola primaria di Bobbio Pellice ha aderito all'*Outdoor education* di Avanguardie educative dell'Indire.

### Collaborazioni con il territorio

L'Istituto promuove la conoscenza della storia locale ed il rispetto delle identità religiose del territorio, data la presenza numericamente ed ancor più culturalmente significativa della comunità valdese.

L'Istituto ha rapporti continuativi con:

- Comuni di Angrogna, Bobbio Pellice, Torre Pellice, Villar Pellice.
- A.S.L. TO3
- C.I.S.S. di Pinerolo
- Unione Montana del Pinerolese

Collabora inoltre con numerosi enti e associazioni culturali, sportive, del terzo settore presenti sul territorio.

Le attività offerte dai suddetti enti o associazioni sono molteplici:

attività relative alla salute e alla prevenzione; attività educative, culturali, creative e ricreative con i ragazzi e per i ragazzi; formazione insegnanti; interventi di esperti; visite guidate; laboratori specifici; incontri con le famiglie.

Importanti sono le attività organizzate dai Comuni del nostro Istituto Comprensivo finalizzate a



garantire alcuni servizi scolastici utili alla cittadinanza. Si elencano i servizi organizzati e gestiti dal Comune che hanno rilevanza per il nostro Istituto Comprensivo:

Comune di Angrogna: servizio di mensa.

Comune di Bobbio Pellice: servizio di pre-scuola; servizio mensa;

Comune di Torre Pellice: servizio di mensa;

Comune di Villar Pellice: servizio di mensa; servizio di pre-scuola e dopo scuola.

### **D) Benessere, salute e sport**

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) dei nostri ragazzi.

La scuola, infatti, non è e non può essere il luogo dove avviene la pura e semplice trasmissione delle nozioni, dove ci si limita a fornire informazioni rispetto a questa o quella materia.

Al contrario, la scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove ci si muove, si cresce e si impara la convivenza civile.

Il nostro Istituto promuove la conoscenza di sé attraverso attività ludico motorie, in collaborazione con gli Enti e le realtà presenti sul territorio, nella convinzione che l'equilibrio psicofisico dei nostri allievi sia un elemento imprescindibile per favorire un processo di crescita sereno, consapevole ed armonioso.

Promuoviamo comportamenti e abitudini salutari, oltre alla consapevolezza dei rischi connessi a situazioni inadeguate.

Fare attività motoria permette di incanalare in maniera sana tutte le inquietudini fisiche e psicologiche che spesso accompagnano la crescita, di scaricare in modo adeguato le tensioni accumulate e di imparare a conoscere le proprie capacità e a star bene con sé stessi.

Le attività ludico motorie permettono inoltre una reale aggregazione anche tra allievi di età diverse, promuovendo nel contempo il rispetto delle regole e il rispetto degli altri.

L'Istituto collabora con l'ASL TO 3 per realizzare una serie di interventi in classe o presso strutture pubbliche da parte di esperti.

Le offerte formative sono proposte dal servizio educativo dell'ASL e vengono discusse ad inizio anno con i referenti scolastici per l'educazione alla salute.

La finalità di tutti gli interventi è promuovere, attraverso azioni consapevoli e comportamenti virtuosi, uno stile di vita corretto che porti al benessere sia fisico sia psichico, che consenta di mantenere nel



tempo una buona qualità di vita.

Si può ancora sottolineare come questo processo promuova in generale un clima scolastico sano e sereno, dove la salute in tutte le sue declinazioni diventa il prerequisito per il successo scolastico.

Dallo scorso anno è attivo uno sportello psicologico per alunni e famiglie dell'Istituto.

### **E) Sicurezza**

*Al di là delle prescrizioni normative, è indispensabile realizzare un generale coinvolgimento ed una comune presa di coscienza di operatori scolastici e alunni sulla sostanziale valenza educativa delle tematiche sulla sicurezza e sui comportamenti che, coerentemente, vanno adottati".* Il breve estratto della CM n. 119 del 29 aprile illustra bene quello che è l'approccio che questo Istituto ha con il delicato tema della sicurezza.

Infatti, oltre ai necessari e dovuti adempimenti di carattere normativo e amministrativo, le attività legate alla **sicurezza**, nel senso più ampio del termine, vogliono essere soprattutto un approccio alla realtà, un modo di operare e di confrontarsi con gli altri. Per questo motivo questo Istituto si impegna concretamente sul tema, coinvolgendo anche gli enti del territorio. Trovano spazio anche importanti momenti legati alla didattica e all'educazione alla convivenza civile, come i progetti dedicati alla Sicurezza, i corsi di educazione stradale, gli incontri con il personale delle Forze dell'Ordine e i numerosi interventi dei docenti in merito all'illustrazione del piano di emergenza e delle altre misure adottate nella scuola.

L'impegno collettivo del personale dell'Istituto trova poi una sua concreta manifestazione nell'organigramma d'Istituto della sicurezza che definisce gli attori istituzionali della diffusione della cultura della sicurezza a scuola.

### **F) Espressività**

Il nostro Istituto valorizza l'emergere della creatività personale attraverso attività di tipo espressivo e laboratoriale, nelle quali gli allievi possono esprimere la propria fantasia.

Nel corso degli anni abbiamo consolidato una forte collaborazione con gli Enti e le associazioni territoriali, partecipando ad iniziative nelle quali abbiamo presentato i lavori di tutti i ragazzi.

Vogliamo essere l'esempio positivo di una scuola che si apre al territorio, dal quale trae spunti e sollecitazioni e diventa centro di produzione culturale per mano degli stessi allievi, attraverso una didattica dei laboratori che vede il pieno e attivo coinvolgimento dei ragazzi.

Nonostante i vincoli dati dalla ridefinizione del tempo-scuola con l'eliminazione delle compresenze, valorizziamo nei diversi ordini di scuola attività grafiche, musicali, teatrali e di scrittura creativa.

Questi momenti soddisfano e ampliano la creatività e l'immaginazione, promuovono l'autostima,



inseguono l'importanza del lavoro in gruppo; dimostrano inoltre praticamente il collegamento diretto tra impegno, studi e risultati ottenuti; abitano al confronto con ciò che è insolito e inatteso, educano alla ricerca di soluzioni creative.

Le attività dei vari percorsi sviluppano da un lato gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e dall'altro favoriscono gli elementi di integrazione dei linguaggi; sono inoltre impostati ad una prospettiva interculturale e sono attenti ai reali punti di partenza degli alunni.

### **G) Educazione digitale**

In linea con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), il nostro Istituto promuove e partecipa a iniziative, progetti e corsi di formazione nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale indirizzati non solo agli studenti, ma anche al personale docente ed A.T.A. Particolare attenzione viene dedicata alle tematiche quali cyberbullismo e media literacy, predisponendo un'adeguata tutela attraverso la creazione di un codice disciplinare che regolamenti l'uso dei mezzi digitali all'interno dell'edificio scolastico. Nell'era digitale diventa fondamentale acquisire consapevolezza e responsabilità nell'uso degli strumenti digitali.

Seguendo le indicazioni del Miur sono stati designati:

- N° 1 Animatore Digitale con il compito di coordinare le azioni previste dal PNSD
- N° 1 Team per l'innovazione digitale, formato da 3 componenti, che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.

L'Istituto, in relazione al Piano nazionale scuola digitale, ha previsto:

- Potenziamento della dotazione di strumentazione informativa (pc portatili, strumenti per coding e robotica, creazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi)
- Diffusione dell'uso delle tecnologie nell'attività curriculare e a supporto delle stesse: attività di coding e robotica, utilizzo piattaforme educative, utilizzo del registro elettronico.
- Attività di sensibilizzazione all'uso corretto delle Rete e dei nuovi media: progetti didattici (adesione a Generazioni connesse) e organizzazione di iniziative in occasione del Safer Internet Day.
- Attività di formazione per il personale scolastico.

### **H) Educazione economico-finanziaria**

La diffusione tra i giovani di una cultura civica sui temi dell'economia e della finanza è prevista dalla Legge n.107/2016 all'art.1 , comma 7 lettera d), è stata inoltre recentemente ribadita dall'art.24 bis



della Legge n.15/2017 sulla tutela del risparmio e risulta essere tra le priorità dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Il nostro Istituto, con l'obiettivo di assicurare alle giovani generazioni gli strumenti cognitivi di base per assumere in futuro come cittadini scelte consapevoli in campo economico e finanziario, aderisce a progetti e iniziative proposte da altre Istituzioni e/o Enti e promuove proprie iniziative progettuali e didattiche.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TORRE PELLICE	TOAA81301A
I.C.TORRE PELLICE-ANGROGNA	TOAA81302B
I.C.TORRE PELLICE-VILLAR PELLIC	TOAA81303C
I.C.TORRE PELLICE-BOBBIO P.	TOAA81304D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C.TORRE PELLICE-CAP.	TOEE81301G
I.C.TORRE PELLICE-ANGROGNA	TOEE81302L
I.C.TORRE PELLICE-BOBBIO PELLIC	TOEE81303N
I.C.TORRE PELLICE-VILLAR PELLIC	TOEE81304P

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. TORRE PELLICE - RODARI

TOMM81301E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. TORRE PELLICE

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I.C. TORRE PELLICE TOAA81301A

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I.C.TORRE PELLICE-ANGROGNA TOAA81302B

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I.C.TORRE PELLICE-VILLAR PELLIC TOAA81303C

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C.TORRE PELLICE-BOBBIO P. TOAA81304D**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C.TORRE PELLICE-CAP. TOEE81301G**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C.TORRE PELLICE-ANGROGNA TOEE81302L**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C.TORRE PELLICE-BOBBIO PELLIC  
TOEE81303N**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C.TORRE PELLICE-VILLAR PELLIC  
TOEE81304P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. TORRE PELLICE - RODARI TOMM81301E**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, segue la normativa della legge del 20 agosto 2019 n.92 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», entrata in vigore il 5.9.2019.

La legge 92/2019 prevede che le Linee guida si occupino delle seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; G) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) Formazione di base in materia di protezione civile.

La legge 92/2019 nell'articolo 1 esplicita i principi e le finalità:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, di legalità e diritto alla salute e al benessere della persona.



Nella stesura del curricolo si è tenuto conto dei nuclei tematici della Legge 92/2019 :

- 1) La Costituzione: principio di «Repubblica democratica» (art. 1); rapporto tra diritti inviolabili e doveri inderogabili (art.2); uguaglianza di fronte alla legge (art. 3); tutela del paesaggio e del patrimonio artistico, storico, ... (art.9); l'Italia «ripudia la guerra» (art. 11); «la scuola è aperta a tutti» (art. 34);
- 2) Lo sviluppo sostenibile: la cura delle persone fragili e delle fasce povere della società; la gravità dell'inquinamento (acqua, aria, terra ...); il riscaldamento globale; la risorsa acqua in via di esaurimento; il corretto uso del territorio; le tradizioni locali; la salvaguardia e la cura dei beni pubblici; la gestione dei rifiuti domestici (dalla raccolta allo smaltimento);
- 3) La cittadinanza consapevole e digitale: i simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno); il rispetto della legge e delle regole; il funzionamento del Comune; l'interdipendenza uomo-natura; le ragioni delle restrizioni durante la pandemia; la salute individuale e quella collettiva; le relazioni con i coetanei; rischi e opportunità delle tecnologie digitali.

L'articolo 2 comma 3 della Legge 92/2019 specifica l'orario e le modalità organizzative: «Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo».

I docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

L'Istituto Comprensivo organizzerà iniziative didattiche mirate e adeguate all'età dei bambini e dei ragazzi coinvolti rispetto alle Giornate Mondiali e Nazionali:

- 27 Gennaio ( Giornata Internazionale di Commemorazione in Memoria delle Vittime dell'Olocausto);
- 7 Febbraio (Giornata Mondiale contro il Bullismo e Cyberbullismo);
- 22 Aprile (Giornata Internazionale della Terra);
- 25 Aprile (Festa della Liberazione);
- 8 Marzo (Giornata Internazionale della donna);
- 22 Marzo (Giornata Mondiale dell'Acqua);
- 23 Maggio (Giornata della legalità);



- 2 Giugno (Festa della Repubblica);
- 5 Giugno (Giornata Mondiale dell'Ambiente);
- 4 Novembre (Vittoria dell'Italia nella prima guerra mondiale e completamento dell'unità nazionale);
- 20 Novembre (Giornata Mondiale dell'Infanzia);
- 21 Novembre (Giornata degli Alberi);
  
- 25 Novembre (Giornata Mondiale sulla violenza delle donne).

Il curriculum di educazione civica di questo Istituto prevede 33 ore di lezioni annuali di educazione civica, trasversali alle varie discipline, per ciascuna classe di scuola primaria e per ciascuna classe di scuola secondaria di primo grado.

## Approfondimento

---

### Insegnamenti attivati

#### Scuole Infanzia

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Torre Pellice sono quattro: Angrogna, Bobbio Pellice, Villar Pellice e Torre Pellice.

Le scuole di Angrogna, Bobbio Pellice e Villar Pellice sono organizzate in un'unica sezione, mentre la scuola di Torre Pellice ha due sezioni.

Le attività della scuola dell'infanzia intendono perseguire gli obiettivi e i traguardi di competenza previsti dalle **Indicazioni Nazionali**: *“Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.*

*Gli insegnanti delle scuole dell'infanzia accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel*



*creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.*

I campi di esperienza sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## METODOLOGIE

La scuola ha la funzione di promuovere un apprendimento ATTIVO in cui gli allievi siano coinvolti attivamente in prima persona nel processo di apprendimento attraverso la sperimentazione e l'utilizzo di diverse metodologie. Conoscere e proporre più metodologie permette all'insegnante di creare un ambiente di relazioni positive e di coinvolgere un numero maggiore di allievi.

Metodologie utilizzabili

- LEARNING BY DOING (imparare attraverso il 'fare');
- DIDATTICA LABORATORIALE: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza risulta utilissima per la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo di competenza;
- APPRENDIMENTO PER CONOSCENZA per mezzo del PROBLEM SOLVING (Bruner) secondo questa teoria l'alunno sviluppa competenze attraverso l'individuazione di strategie per risolvere una situazione problematica;
- COOPERATIVE LEARNING: gli studenti lavorano in sinergia per conseguire un obiettivo comune;
- TIC ( tecnologia informatica comunicativa ): l'utilizzo della tecnologia va intesa come facilitatore dell'apprendimento, capace di stimolare la curiosità e offrire un insegnamento più dinamico (Teoria delle intelligenze multiple – Gardner);
- CIRCLE TIME: raccolta di idee in modo spontaneo in gruppo su un argomento;
- BRAINSTORMING: tempesta di cervelli nonché di idee;
- ROUTINE, soprattutto nella scuola dell'Infanzia, aiuta il bambino nell'orientamento spazio-temporale, offre ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e assume un significato rassicurante nella giornata scolastica e dà sicurezza al bambino al fine di acquisire autonomia;



□ IL GIOCO è la risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando e interpretando in modo creativo le esperienze soggettive e sociali;

□ L'ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E TEMPI: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà di uso e garantisce il movimento; per l'ambiente predisposto sarà accogliente e rassicurante, percettivamente invitante e stimolante. Anche la scansione dei tempi è parte essenziale del contesto educativo, le insegnanti hanno cura di determinare il tempo, il ritmo della giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'Infanzia, proponendo un equilibrato ed armonico alternarsi di attività fra momenti di attività libera e strutturata, esperienze individuali o di gruppo;

□ LE USCITE DIDATTICHE: integrano e approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto con la realtà.

L'insegnante deve monitorare l'efficacia delle metodologie utilizzate ed essere tempestivamente flessibile nel modificarle qualora non risultassero indicate o funzionali al gruppo - classe.

Tutte le scuole dell'infanzia hanno la seguente organizzazione quotidiana:

accoglienza del mattino, attività didattiche, mensa, attività didattiche del pomeriggio e momento della nanna, uscita.

Le attività di mensa sono previste in tutte le scuole e la preparazione dei pasti avviene in cucine interne.

Tutte le scuole dell'infanzia sono aperte dal lunedì al venerdì con i seguenti orari di funzionamento:

### **Angrogna**

Entrata dalle ore 8,20 alle ore 9,00

Uscita dalle ore 16,00 alle ore 16,35

### **Bobbio Pellice**

Entrata dalle ore 8,00 alle ore 8,45

Uscita dalle ore 16,00 alle ore 16,30

### **Torre Pellice**

Entrata dalle ore 8,00 alle ore 8,45

Uscita dalle ore 16,00 alle ore 16,30

### **Villar Pellice**





Entrata dalle ore 8,00 alle ore 8,45  
Uscita dalle ore 16,00 alle ore 16,30

## LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Secondo le Indicazioni Nazionali:

*Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.*

*La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.*

## SCUOLE PRIMARIE

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Torre Pellice sono quattro: Angrogna, Bobbio Pellice, Villar Pellice e Torre Pellice.

Le scuole di Angrogna, Bobbio Pellice e Villar Pellice sono organizzate in classi e pluriclassi, mentre la scuola di Torre Pellice ha una sezione con cinque classi.

Come previsto dalle Indicazioni nazionali le scuole primarie hanno attivato i seguenti insegnamenti:

Italiano  
Storia  
Geografia  
Lingua inglese  
Matematica  
Scienze



Musica

Arte ed Immagine

Educazione fisica/Attività motoria con insegnante specialista (attualmente solo per le classi quinte)

Tecnologia

**Religione cattolica/attività alternativa**

**Educazione civica (insegnamento trasversale)**

Attività relative alle competenze digitali (insegnamento trasversale)

Le scuole primarie dell'IC Rodari hanno diversi modelli di funzionamento:

Le scuole di Torre Pellice e di Villar Pellice funzionano con il modello delle 40 ore settimanali (30 ore di attività didattiche + 10 ore di mensa) 5 giorni alla settimana, con attività al mattino e al pomeriggio.

La scuola di Angrogna funziona con un modello orario di 32 ore alla settimana, 5 giorni alla settimana, con attività al mattino e tre rientri pomeridiani (lunedì, martedì e mercoledì).

La scuola di Bobbio Pellice funziona con un modello di 31,5 ore alla settimana, 5 giorni alla settimana, con attività al mattino e tre rientri pomeridiani (lunedì, martedì e mercoledì).

SCUOLA PRIMARIA DI ANGROGNA	
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	32 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.  Lunedì, martedì e mercoledì entrata ore 8,30 inizio lezioni ore 8,35 uscita ore 16,35 (con servizio mensa)  Giovedì e venerdì entrata ore 8,30, inizio lezioni 8,35 uscita 12,35
SPAZI A DISPOSIZIONE	3 aule – aula mensa – servizi igienici – cortiletto
Utilizzo strutture e spazi del territorio	Giardinetti pubblici – Biblioteca comunale – Sala unionista di Angrogna - Ala comunale

SCUOLA PRIMARIA DI BOBBIO PELLICE	
Via Capitano Mondon 1 – 0121 957790	



ORARIO DI FUNZIONAMENTO	31,5 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.  Lunedì, martedì e mercoledì entrata ore 8,25 inizio lezioni ore 8,30 uscita ore 16,00 (con servizio mensa)  Giovedì e venerdì entrata ore 8,10 inizio lezioni ore 8,15 uscita 12,45
SPAZI A DISPOSIZIONE	4 aule e salone/atrio, cortile esterno.
Utilizzo strutture e spazi del territorio	Sala polivalente per la sola somministrazione dei pasti, biblioteca comunale, impianti sportivi comunali e parco giochi.

SCUOLA PRIMARIA DI TORRE PELLICE	
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.  Entrata ore 8,25 inizio lezioni ore 8,30 uscita 16,30 (con servizio mensa)
SPAZI A DISPOSIZIONE	- 1° piano: 1 aula musica - aula lim- aula proiettore- aula IRC- 1 aula biblioteca - 1 aula insegnanti -  - piano terra: n° 5 aule - 1 aula morbida  Cortile e refettorio
Utilizzo strutture e spazi del territorio	Biblioteca comunale, palestra comunale, spazi pubblici e strutture sportive presenti sul territorio comunale (stadio del ghiaccio, stadio del Filatoio, impianti sportivi comunali).



SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR PELLICE	
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.  Entrata ore 8,15 inizio lezioni ore 8,20 uscita 16,20 (con servizio mensa)
SPAZI A DISPOSIZIONE	3 aule, aula biblioteca, refettorio, cortile.
Utilizzo strutture e spazi del territorio	Sala polivalente, impianti sportivi comunali con annesso prato, parco Flissia, biblioteca comunale

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Questo Istituto ha una scuola secondaria di primo grado a Torre Pellice.  
La scuola funziona con il modello delle 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

L'orario di funzionamento è il seguente:

entrata alle 8,05  
prima ora 8,10  
seconda ora 9,10  
intervallo 10,00  
terza ora 10,10  
quarta ora 11,10  
intervallo 12,00  
quinta ora 12,10  
sesta ora 13,10  
uscita alle 14,10

Non sono previsti rientri pomeridiani per le attività curriculari  
Non è previsto il servizio mensa.



Le discipline attivate sono quelle previste dalla normativa vigente in materia:

discipline	Ore settimanali
Italiano	5
Approfondimento in materie letterarie	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica/attività alternativa	1
Educazione civica	Insegnamento trasversale
Attività relative alle competenze digitali	Insegnamento trasversale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI TORRE PELLICE	
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.
SPAZI A DISPOSIZIONE	9 aule, sala insegnanti, 4 Laboratori: informatica, musica, arte, scienze.
Utilizzo strutture e spazi del territorio	Biblioteca comunale, palestra comunale, spazi pubblici e strutture sportive presenti sul territorio comunale (stadio del ghiaccio, stadio del Filatoio, impianti



sportivi comunali).



## Curricolo di Istituto

### I.C. TORRE PELLICE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

ESTRATTO DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

#### Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti



dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.

Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

### Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.





Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

### Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.



Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

## Valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi



e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

### Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.



## Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "*La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri*" del 2007, "*Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*" del 2009, e "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

## Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza

Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori.

Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali.

Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli



operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante al riguardo risulta il ruolo del dirigente scolastico per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

Il curriculum d'Istituto è pubblicato al seguente link <https://www.ictorrepellice.edu.it/> sezione PTOF

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: I.C.TORRE PELLICE-CAP.

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ATTIVITA' DELL'AREA BENESSERE, SALUTE, SPORT

---

Attività previste per l'a.s.2022/2023 PROGETTI LUDICO MOTORI Progetto Portare il ghiaccio a scuola - hockey su ghiaccio (tutte le classi Secondaria di I grado, scuole primarie di Bobbio Pellice e due classi della scuola primaria di Torre Pellice) - Progetto Pattinaggio in line (scuola infanzia, primaria e secondaria I grado di Torre Pellice) - Progetto Vivi il ghiaccio - pattinaggio su ghiaccio (scuola primaria di Angrogna)- Progetto Tiro con l'arco (scuola primaria di Bobbio Pellice) - Progetto Corso di nuoto (scuole dell'infanzia di Bobbio Pellice e Villar Pellice e scuola primaria di Villar Pellice) - Progetto pallamano (scuola primaria di Villar Pellice). I progetti ludico motori hanno lo scopo, anche attraverso l'utilizzo di alcune strutture del territorio come il palaghiaccio Cotta Morandini di Torre Pellice la pista di pattinaggio in line di Via del Filatoio di Torre Pellice e la piscina di Luserna San Giovanni, di avvicinare alunne e alunni alla conoscenza di alcuni sport praticati nel nostro territorio. PROGETTI BENESSERE E SALUTE Progetto Unplugged in collaborazione con l'ASLTO3. Il progetto, dedicato agli studenti della scuola secondaria di primo grado, prevede attività di confronto e riflessione sulle dipendenze e sulle sostanze che creano dipendenza. Sportello d'ascolto con una psicologa a disposizione degli studenti, famiglie e personale scolastico di tutto l'Istituto. Educativa al cancello in collaborazione con educatori professionisti (scuola secondaria di primo grado).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici





### Priorità

Ridurre le diversità presenti all'interno delle classi e in particolare tra classi di plessi diversi. Continuare nell'attività di sviluppo del curriculum verticale, prevedendo momenti di programmazione condivisa tra docenti, oltre i teams di classe e i consigli di classe, attraverso l'organizzazione per classi parallele, dipartimenti, commissioni

### Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni, garantendo un percorso il più possibile adeguato ai bisogni educativi di ciascuno, condividendo tra i docenti principi didattici e criteri educativi comuni, con particolare attenzione allo sviluppo di pratiche didattiche innovative.

### Risultati attesi

---

PROGETTI LUDICO MOTORI Le alunne e gli alunni coinvolti potranno acquisire conoscenze relative alle discipline sportive in questione; potranno imparare a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo; potranno acquisire abilità di carattere motorie e tecniche specifiche delle discipline; potranno infine apprezzare la ricchezza dell'offerta delle strutture sportive del nostro territorio. Nel complesso le finalità dei progetti sono di promuovere nei ragazzi, attraverso azioni consapevoli e comportamenti virtuosi, uno stile di vita corretto che porti al benessere fisico e psichico e che, di conseguenza, consenta di mantenere nel tempo una buona qualità di vita. Un altro risultato atteso è infine la realizzazione di un clima scolastico sano e sereno, dove il benessere e la salute in tutte le loro declinazioni diventino il prerequisito per il successo scolastico. PROGETTO UNPLUGGED Il progetto intende raggiungere i seguenti risultati:

- Favorire negli studenti lo sviluppo e il consolidamento di competenze ed abilità di relazione interpersonale
- Migliorare le loro conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento dissuasivo verso tali sostanze
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive
- Sviluppare capacità di scelta personale anche finalizzate all'orientamento

SPORTELLINO D'ASCOLTO E EDUCATIVO AL CANCELLO L'obiettivo è di fornire ai ragazzi un supporto sia interno che esterno all'istituzione scolastica che possa aiutarli nell'affrontare difficoltà e criticità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

Piscina

Palazzo del ghiaccio Cotta Morandini di Torre Pellice, Stadio a rotelle del Filatoio di Torre Pellice, Piscina di Luserna San Giovanni

## ● ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA LETTURA: Progetti con le biblioteche comunali; Iniziativa "Io leggo perchè"; Patto territoriale per la lettura

AREA ESPRESSIVITA' - le attività con le biblioteche comunali offrono alle alunne e agli alunni momenti di approfondimento sul tema della lettura; il progetto "Io leggo perchè" consente di implementare, grazie al supporto delle famiglie, le dotazioni librarie delle classi delle scuole; il Patto territoriale per la lettura vede impegnato l'Istituto in un'iniziativa di promozione e sostegno alla lettura a livello di Territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Ridurre le diversità presenti all'interno delle classi e in particolare tra classi di plessi diversi. Continuare nell'attività di sviluppo del curriculum verticale, prevedendo momenti di programmazione condivisa tra docenti, oltre i teams di classe e i consigli di classe, attraverso l'organizzazione per classi parallele, dipartimenti, commissioni

### Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni, garantendo un percorso il più possibile adeguato ai bisogni educativi di ciascuno, condividendo tra i docenti principi didattici e criteri educativi comuni, con particolare attenzione allo sviluppo di pratiche didattiche innovative.

## Risultati attesi

---

Le attività con le biblioteche, nonché l'adesione a "Io leggo perché" e al Patto territoriale per la lettura promosso dal Comune di Torre Pellice, hanno l'obiettivo di potenziare le capacità di lettura dei ragazzi, di avvicinarli in modo coinvolgente al mondo dei libri, di aumentare la loro considerazione nei confronti delle biblioteche e in definitiva di sviluppare il piacere per la lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---



**Biblioteche**

Classica

Biblioteche comunali

**Aule**

Aula generica

biblioteche di plesso

## ● ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

AREA ORIENTAMENTO E CONTINUITA': le attività coinvolgono alunne e alunni dei vari gradi dell'Istituto. In particolare sono previste attività e incontri tra alunne e alunni delle scuole dell'infanzia con alunne e alunni delle scuole primarie e tra alunne e alunni delle quinte delle primarie con le scuole secondaria di primo grado. Sono previste attività tra docenti delle scuole diverse, nonché incontri tra alunne e alunni di scuole dello stesso grado ma di Comuni diversi. Sono previste le giornate di open day per farsi conoscere al territorio e l'incontro con scuole del territorio non appartenenti al nostro Istituto. Per la scuola secondaria di primo grado è previsto un percorso che coinvolge studentesse e studenti delle classi seconde e terze, in collaborazione con la Rete PIN del pinerolese, per accompagnarli nelle scelte del percorso scolastico nelle scuole secondarie di secondo grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Ridurre le diversità presenti all'interno delle classi e in particolare tra classi di plessi diversi. Continuare nell'attività di sviluppo del curriculum verticale, prevedendo momenti di programmazione condivisa tra docenti, oltre i teams di classe e i consigli



di classe, attraverso l'organizzazione per classi parallele, dipartimenti, commissioni

### Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni, garantendo un percorso il piu' possibile adeguato ai bisogni educativi di ciascuno, condividendo tra i docenti principi didattici e criteri educativi comuni, con particolare attenzione allo sviluppo di pratiche didattiche innovative.

### Risultati attesi

---

Garantire, attraverso le scelte operate negli anni da famiglie e alunni, il successo formativo di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA: Educazione stradale; attività proposte dall'ASLTO3 in materia di sicurezza; incontro con le Forze dell'Ordine

---

Le attività dell'area Sicurezza previste per l'a.s.2022/2023 sono le seguente: Le attività di educazione stradale vengono svolte dalle scuole dell'infanzia e dalla scuola primaria di Villar Pellice con il supporto degli agenti di polizia municipale degli Enti locali. La scuola dell'infanzia di Bobbio Pellice svolge il progetto dell'ASLTO3 "Affy fiuta pericolo"; la scuola primaria di Villar Pellice svolge il progetto ASLTO3 "Operazione antirischio"; per gli alunni della scuola secondaria di primo grado è previsto l'incontro con le Forze dell'Ordine.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre le diversità presenti all'interno delle classi e in particolare tra classi di plessi diversi. Continuare nell'attività di sviluppo del curriculum verticale, prevedendo momenti di programmazione condivisa tra docenti, oltre i teams di classe e i consigli di classe, attraverso l'organizzazione per classi parallele, dipartimenti, commissioni

#### Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni, garantendo un percorso il più possibile adeguato ai bisogni educativi di ciascuno, condividendo tra i docenti principi didattici e criteri educativi comuni, con particolare attenzione allo sviluppo di pratiche didattiche innovative.

## Risultati attesi

---

Le attività hanno l'obiettivo di fornire alle alunne e agli alunni delle competenze di base relative ai rischi e ai pericoli che quotidianamente si possono incontrare negli ambienti scolastici e non scolastici e negli spazi aperti del nostro territorio.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● ATTIVITA' AREA INCLUSIONE

Per l'a.s. 2022/2023 sono stati attivati i seguenti progetti: Maestri terrestri (scuola infanzia Torre Pellice ed Angrogna): laboratorio di ceramica svolto con il centro diurno di Torre Pellice. Psicomotricità educativa (Scuola infanzia di Bobbio Pellice) Giornata sport inclusivo (Scuola secondaria I grado) Storia delle religioni (classi quinte primaria e classi terze secondaria I grado dell'Istituto) Alfabetizzazione stranieri (in tutto l'Istituto) Un mondo di donne in Valpellice (Scuola infanzia di Torre Pellice) Progetto Crocus (classi terze secondaria I grado)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre le diversità presenti all'interno delle classi e in particolare tra classi di plessi diversi. Continuare nell'attività di sviluppo del curriculum verticale, prevedendo momenti di programmazione condivisa tra docenti, oltre i teams di classe e i consigli di classe, attraverso l'organizzazione per classi parallele, dipartimenti, commissioni

#### Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni, garantendo un percorso il più possibile adeguato ai bisogni educativi di ciascuno, condividendo tra i docenti principi didattici e criteri educativi comuni, con particolare attenzione allo sviluppo di pratiche didattiche innovative.

### Risultati attesi

---

Favorire la relazione con l'altro, l'interazione e la creazione condivisa; consolidare l'identità personale; sviluppare l'autonomia e promuovere il confronto fra il pari e gli adulti; supportare l'inserimento e l'inclusione degli studenti stranieri mediante l'alfabetizzazione linguistica; favorire la consapevolezza storica degli avvenimenti della storia recente, al fine di promuovere una cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno





## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● ATTIVITA' AREA ESPRESSIVITA'

---

Promuovere la valorizzazione della creatività personale attraverso attività di tipo espressivo e laboratoriale. Consolidare ulteriormente la collaborazione con gli Enti e le associazioni territoriali, partecipando ad iniziative volte a presentare i lavori di tutti i ragazzi. A tale scopo nei diversi ordini di scuola si sviluppano attività grafiche, musicali, teatrali e di scrittura creativa, al fine di promuovere l'autostima e la realizzazione di sé. Di seguito i progetti attivati nell'a.s.2022/2023: Futuramente. Non un semplice selfie (tutte le classi della secondaria di I grado). Percorso alla scoperta della percezione e rappresentazione di sé, mediante opere di arte figurativa e letteraria; Coro d'Istituto - attività extracurriculare (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) Saggi di Natale, Canti di Natale, Canti/saggi musicali di fine anno e durante gli open day (in tutto l'istituto); 'Maestri terrestri' (scuola infanzia Angrogna e Torre Pellice): laboratorio di ceramica svolto con il centro diurno di Torre Pellice. Psicomotricità educativa (scuola infanzia di Bobbio Pellice); ARTISTES CURIEUX, progetto di insegnamento, in modalità CLIL, della disciplina di arte e immagine, in lingua francese (alcune classi scuola primaria di Bobbio Pellice).



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre le diversità presenti all'interno delle classi e in particolare tra classi di plessi diversi. Continuare nell'attività di sviluppo del curriculum verticale, prevedendo momenti di programmazione condivisa tra docenti, oltre i teams di classe e i consigli



di classe, attraverso l'organizzazione per classi parallele, dipartimenti, commissioni

### Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni, garantendo un percorso il piu' possibile adeguato ai bisogni educativi di ciascuno, condividendo tra i docenti principi didattici e criteri educativi comuni, con particolare attenzione allo sviluppo di pratiche didattiche innovative.

### Risultati attesi

---

Le attività dell'area Espressività mirano ad ampliare la creatività e l'immaginazione dei ragazzi, a promuovere la loro l'autostima, ad insegnare l'importanza del lavoro in gruppo. Inoltre intendono dimostrare l'importanza tra impegno, studio e risultati ottenuti. Infine vogliono abituare i ragazzi al confronto con ciò che è insolito e inatteso, stimolandoli a ricercare di soluzioni creative

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

**Biblioteche**

Classica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Progetto Ambiente d'Istituto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati in termini generali sono di diffondere tra le alunne e gli alunni una forte sensibilità



nei confronti del tema della protezione dell'Ambiente per mezzo di comportamenti attenti e virtuosi, coinvolgendoli in attività laboratoriali, riflessioni e confronti con esperti, uscite didattiche, esperienze sul territorio, organizzazione di eventi.

In particolare si mira a sviluppare nelle alunne e negli alunni una consapevolezza e delle competenze pratiche in relazione ai seguenti temi:

- spreco di risorse;
- importanza del riciclo e del riuso nell'ottica di una cultura circolare;
- i costi in termini ambientali dell'alimentazione; il valore del "kilometro zero";
- la gestione dei rifiuti; l'importanza delle raccolte differenziate;
- i danni ambientali causati dall'inquinamento;
- comportamenti virtuosi per proteggere l'ambiente.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Il progetto Ambiente d'Istituto prevede diverse attività e iniziative, alcune delle quali sono parte integrante della normale programmazione curricolare.

Sulla scorta delle esperienze maturate con il progetto Eco Schools della FEE, che ha portato un plesso ad ottenere la certificazione e la bandiera verde per due anni, questo Istituto promuove, tra le altre, le seguenti attività:

- Adesione alle iniziative di Legambiente, come "Puliamo il mondo";
- Adesione a progetti ed iniziative promosse da Enti locali e associazioni del territorio, come la partecipazione della scuola secondaria di primo grado al progetto E-dyce, in collaborazione con diversi partners anche europei, sulla tematica della qualità dell'aria;
- Adesione a progetti ed iniziative promosse da Acea pinerolese relative alla gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata: ad esempio i laboratori "Senza plastica festa fantastica" e "La storia di plasticone"
- Collaborazione con il centro del Riuso di Torre Pellice, ad esempio con l'attività di raccolta dei tappi oppure scambio di libri e giocattoli usati;
- Organizzazione di uscite didattiche, come ad esempio al museo "A come ambiente di Torino";
- Adesione alla Giornata mondiale dell'Ambiente;
- Adesione alla Giornata dell'Albero, alla Giornata dell'Acqua, alla Giornata della Terra,
- Adesione alla Giornata internazionale di sensibilizzazione sul rumore (International Noise Awareness Day);
- Adesione alla Settimana Europea di Riduzione dei Rifiuti (SERR);
- Adesione ai progetti Second Life: Riscarpa e Leonardo
- Adesione al progetto Diderot della Fondazione CRT: Le mie impronte sul pianeta
- Incontri con esperti per consentire ad alunne e alunni di riflettere sulle tematiche relative all'ambiente;



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Sviluppo di una didattica a contatto con l'ambiente con il progetto dell'Outdoor education attivato dalla scuola primaria di Bobbio Pellice;

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Triennale





## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso prevede una sempre più ampia diffusione ed utilizzazione del registro elettronico tra gli utenti dell'Istituto: non solo le famiglie degli studenti della scuola secondaria di primo grado, ma anche le famiglie degli alunni della primaria e della scuola dell'infanzia.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Attività di robotica  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono le alunne e gli alunni delle scuole primarie. Utilizzando i kit di Robotica in dotazione della scuola si intende sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività dinamiche e coinvolgenti per i ragazzi.

Un altro percorso di lavoro è inoltre quello dell'utilizzo di software sul coding creativo.

Titolo attività: Generazioni connesse  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Aderire alle iniziative del programma Generazioni connesse, in particolare seguire il percorso previsto dal medesimo programma per dotare il nostro Istituto di un documento E-policy.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rete degli assistenti  
tecnici

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

L'Istituto aderisce alla "Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di Assistenti Tecnici" coordinata dall'IC Marro di Villar Perosa e che ha come oggetto la gestione delle attività degli assistenti tecnici a favore delle scuole aderenti alla Rete.

Titolo attività: Formazione sulla  
transizione digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

L'Istituto ha aderito al Progetto PNRR "Animatori digitali 2022-2024" - Codice avviso/decreto M4C1I2.1-2022-941 - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, che prevede delle risorse per realizzare attività di formazione del personale interno sulla didattica digitale e sulla transizione digitale da parte dell'Animatore digitale



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. TORRE PELLICE - TOIC81300D

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La verifica degli obiettivi raggiunti da ciascun bambino viene effettuata per ogni campo di esperienza utilizzando materiali predisposti : rappresentazioni iconografiche, rielaborazioni verbali, osservazione sistematica dell'alunno in diversi contesti e griglia osservativa.

Le verifiche delle insegnanti vertono sull'osservazione in itinere, annotazioni di fatti, episodi e dialoghi significativi che, unitamente agli elaborati costituiscono elementi essenziali per la valutazione delle abilità acquisite.

Durante lo svolgimento del percorso didattico le insegnanti osservano il comportamento esplorativo, la curiosità verso il nuovo, la ripetizione ed il raggiungimento delle autonomie, il tempo di concentrazione, la capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale di educazione civica è valutato con i medesimi criteri adottati per la valutazione degli altri insegnamenti.

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la**



## scuola dell'infanzia)

Durante l'intero anno scolastico le insegnanti osservano le dinamiche relazionali di ciascun bambino e il rapporto con gli altri, il rispetto delle regole di vita scolastica e sociale, il livello di autostima, la disponibilità e partecipazione.

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

### Funzioni e finalità della valutazione

Ai sensi del decreto legislativo 62/2017 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Si possono distinguere diverse funzioni della valutazione scolastica.

In particolare ne indichiamo quattro:

1) La funzione finalizzata alla definizione dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. Questa valutazione aiuta a identificare le conoscenze e le abilità che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo. Potremmo definire questa come VALUTAZIONE INIZIALE.

Se ne intuisce la chiara rilevanza formativa: sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, infatti, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti, cioè conoscenze e abilità, il cui possesso è la condizione affinché ogni studente possa raggiungere il successo formativo.

2) La funzione formativa, che esprime l'essenza più profonda del processo valutativo, ha come fine quello di fornire allo studente un'informazione accurata circa i punti di forza e di debolezza del suo percorso formativo e al docente dei dati che consentono di assumere decisioni didattiche



appropriate ai bisogni individuali degli studenti.

La valutazione formativa aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno educativo-didattico. Potremmo definire questa come VALUTAZIONE IN ITINERE.

3) La funzione sommativa della valutazione scolastica consente di analizzare al termine di un periodo stabilito (quadrimestre o anno scolastico) gli esiti del percorso di formazione e di effettuare un bilancio complessivo delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo. Potremmo definire questa come VALUTAZIONE FINALE. La valutazione finale al termine di una classe intermedia ha comunque un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo.

4) La funzione orientativa della valutazione scolastica: tutte le funzioni di cui sopra portano al senso del processo di valutazione. Valutare non significa solo misurare gli apprendimenti degli studenti, in termini di abilità conoscenze e competenze, ma significa soprattutto apprezzarne il valore, affinché si possa comprendere e orientare il loro percorso di crescita e regolare, per migliorare, le azioni educative.

In merito alla valutazione formativa o in itinere, in quanto accompagna gli alunni nel loro percorso educativo, è importante sottolineare le seguenti funzioni fondamentali:

- ☐ verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- ☐ adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- ☐ predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- ☐ fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- ☐ promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- ☐ fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- ☐ comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Cosa si valuta

La valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni/e avviene



attraverso:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari;
- la valutazione del comportamento;
- la valutazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### Verifiche e valutazione

L'azione di verifica, in ambito valutativo, consiste nel raccogliere dati e informazioni utilizzando strumenti e modalità differenti.

Nel momento della verifica il docente raccoglie dati, misura fenomeni, registra comportamenti. Tutte queste informazioni saranno fondamentali per il momento più propriamente valutativo che consiste in un confronto e in un'interpretazione delle informazioni raccolte.

Con la verifica quindi si registrano conoscenze, abilità, aspetti delle competenze, che verranno poi analizzate nel momento valutativo.

Le verifiche in base alle loro caratteristiche e alle diverse discipline possono essere:

verifiche strutturate: test, questionari a risposta multipla ecc.

verifiche non strutturate: questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi, relazioni, interrogazioni orali;

Prove (artistiche musicali tecniche) e test fisici

Prove esperte: prove di verifica che oltre a misurare abilità e conoscenze hanno l'obiettivo di testare aspetti della competenza.

Le verifiche possono essere inoltre:

Verifiche scritte: prove strutturate e semistrutturate, prove non strutturate.

Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni, esposizioni di attività svolte ecc. Le verifiche orali rappresentano un importante momento di valutazione, in quanto esse hanno non solo una valenza didattica ma anche educativa.

Verifiche di performance e comportamenti attesi: prove grafiche, musicali, prove motorie, prove tecnico-grafiche.



Osservazioni sistematiche sull'impegno e sulla partecipazione alle attività: L'impegno e la partecipazione alle attività concorrono alla valutazione del processo formativo degli alunni/e sono oggetto specifico di valutazione del comportamento. Impegno e partecipazione sono declinati nella cura del materiale, nell'attenzione dimostrata in classe, nel grado di partecipazione e interesse dimostrati.

#### Coinvolgimento degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione possa essere uno strumento che accompagna il percorso formativo/educativo degli alunni, alunne, studenti, studentesse.

Tenendo conto dell'età degli alunni/e, i docenti dovranno:

- informare gli alunni/e circa gli obiettivi e le competenze attesi nei vari momenti del processo formativo;
- informare gli alunni/e circa le modalità di svolgimento delle verifiche;
- informare gli alunni/e circa i risultati delle verifiche e delle prove;
- aiutano gli alunni a comprendere i motivi delle difficoltà e ad individuare i modi e le azioni per superare le criticità;

#### Modalità di comunicazione alle famiglie

Scuola primaria:

- Durante tutto l'anno attraverso il diario e gli strumenti didattici (quaderni) si comunica tempestivamente alla famiglia i risultati delle verifiche e prove;
- Durante i colloqui individuali la famiglia viene informata in modo approfondito sul processo formativo in corso. Si prevedono due colloqui all'anno calendarizzati, a cui possono aggiungersi altri momenti in base alle richieste della famiglia o dei docenti.
- In situazioni di particolare criticità in relazione agli apprendimenti o al comportamento i docenti devono convocare la famiglia per fornire le informazioni necessarie.
- Alla fine dei quadrimestri viene consegnata alla famiglia la scheda di valutazione con allegate eventuali note informative.
- Al termine della classe quinta viene consegnato alle famiglie il certificato delle competenze chiave e di cittadinanza.

Scuola secondaria di primo grado:



- durante tutto l'anno attraverso il registro elettronico si comunicano tempestivamente alla famiglia i risultati delle verifiche e prove;
- Eventuali annotazioni relative al comportamento vengono segnalate alla famiglia attraverso il registro elettronico e/o il diario scolastico oppure, in caso di particolare gravità, si procede ad una comunicazione amministrativa protocollata.
- Durante i colloqui individuali la famiglia viene informata in modo approfondito sul processo formativo in corso. Si prevedono due colloqui all'anno calendarizzati, a cui possono aggiungersi altri momenti in base alle richieste della famiglia o dei docenti.
- Eventuali criticità negli apprendimenti devono essere comunicate alla famiglia nel corso dell'anno con atto amministrativo protocollato.
- In situazioni di particolari e perduranti criticità in relazione agli apprendimenti e/o al comportamento i docenti devono convocare la famiglia per fornire le informazioni necessarie. Tali incontri vengono riportati sul registro di classe e sul registro dell'insegnante.
- Alla fine dei quadrimestri viene consegnata alla famiglia la scheda di valutazione con allegate eventuali note informative in relazione alle carenze e criticità.
- Al termine della classe terza viene consegnato alle famiglie il certificato delle competenze chiave e di cittadinanza.

#### Valutazione alunni con bisogni educativi speciali

Per gli alunni con BES, valgono di norma le indicazioni riportate negli articoli precedenti. E' ovvio che il momento valutativo, nonché lo svolgimento delle prove e delle verifiche, devono tenere conto di quanto indicato nei Piani educativi individualizzati, per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104, e dei Piani didattici personalizzati per gli alunni DSA, con difficoltà linguistico/culturali, difficoltà socio/economiche o che comunque hanno diritto al PDP secondo la normativa di riferimento.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Ai sensi del comma 5 dell'art.2 del D.Lgs. 13 aprile 2017 n.62, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Questo Istituto ha deliberato un Regolamento della valutazione con i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.





## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione alla classe successiva è sicura con il raggiungimento di una votazione pari a 6 in tutte le discipline nella scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria l'ammissione può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è da ritenersi eccezionale e comprovata da specifica motivazione, vale a dire carenze profonde e diffuse in quasi tutte le discipline con conseguente mancata acquisizione degli strumenti basilari per affrontare la classe successiva. La non ammissione diventa quindi una modalità per attivare un percorso formativo con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali.

Nella scuola secondaria di primo grado in sede di scrutinio finale, in presenza di carenze in una o più discipline, il consiglio di classe procederà alla seguente attribuzione:

- -1 per ogni proposta di voto pari a 5
- -2 per ogni proposta di voto pari a 4

A. Se la somma risultante è compresa tra -3 e -1 il Consiglio di classe valuta la recuperabilità e, a seguito di votazione da parte dei docenti, procede all'eventuale ammissione, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

B. Se la somma risultante è compresa tra -6 e -4, si valuta la recuperabilità della situazione dell'allievo, specialmente quando le carenze non interessino più di 4 discipline, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare



- il comportamento corretto e collaborativo

Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede all'eventuale ammissione e a stilare una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo, la nota verrà allegata al documento di valutazione.

Il Consiglio di classe delibera invece la non ammissione qualora:

- A causa delle carenze, non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di recuperare gli obiettivi formativi;
  - Qualora necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile;
  - Qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva;
- La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza.

C. Se la somma risultante è pari o inferiore a -7, è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile e dia luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe/team con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- inadeguato livello di maturazione;

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Come indicato per l'ammissione alla classe successiva, anche l'ammissione all'esame di Stato può essere disposta in presenza di parziale e mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o



più discipline. Per l'ammissione o la non ammissione si seguono i criteri definiti nel punto precedente.

Secondo la vigente normativa sono invece requisiti fondamentali per l'ammissione all'esame di Stato:

□ Avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

□ Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

Eventuali variazioni/aggiornamenti dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato fissati attraverso una norma, un'ordinanza o altro atto ministeriale, andranno ad integrare quanto sopra indicato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione che tenga conto del percorso compiuto nel triennio. I docenti della scuola secondaria di primo grado, considerato che le valutazioni delle discipline finali inserite nella scheda di valutazione descrivono il percorso e i risultati degli alunni in relazione alle conoscenze, abilità e competenze, hanno esplicitato la modalità di attribuzione del voto di ammissione all'esame finale che consiste per ogni studente nel calcolare la media tra le medie delle valutazioni delle discipline di fine anno dei primi due anni, la media delle valutazioni delle discipline finali del terzo anno e, successivamente, la media dei due risultati ottenuti nelle operazioni precedenti. Le medie delle valutazioni dei primi due anni e quelle del terzo anno non si arrotondano, mentre l'ultima media si arrotonda all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5

Il Regolamento sulla valutazione di questo Istituto è visionabile sul sito di questo Istituto al link <https://www.ictorrepellice.edu.it/> sezione PTOF.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Tutti i bambini, le bambine, le ragazze ed i ragazzi che frequentano il nostro Istituto sono accolti, accompagnati e valorizzati nel rispetto dei loro diritti a crescere ed apprendere secondo le proprie caratteristiche ed i propri bisogni. L'Istituto ha due funzioni strumentali che si occupano di inclusione. Inoltre il Collegio dei docenti ha individuato un docente referente per gli alunni di cittadinanza straniera. L'Istituto partecipa inoltre a due reti di scuole per l'inclusione: una rete si occupa di alunni con certificazione ai sensi L.104/92, l'altra degli alunni stranieri. L'ottima collaborazione con l'ASLTO3, il C.I.S.S. e la Diaconia valdese consente un'attenta valutazione dei percorsi di inclusione. Tutti i docenti della classe partecipano alla definizione, attuazione e verifica dei PEI. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della Legge 104/92, i team e i consigli di classe predispongono i PDP. Nella scuola primaria si utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia per organizzare percorsi individualizzati per gli alunni che necessitano di alfabetizzazione della lingua italiana, percorsi individualizzati per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e attività per piccoli gruppi, anche prevedendo lo sdoppiamento delle situazioni di pluriclasse. L'Istituto ha un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e si avvale della collaborazione dei mediatori culturali per i colloqui con le famiglie. Tra le offerte del PTOF numerose sono quelle dedicate ai temi dell'intercultura e della valorizzazione della diversità. Infine, per garantire un'offerta ampia al territorio, questo Istituto ha da alcuni anni aderito ad un rete con il CPIA 5 Torino, affinché si possano realizzare nei locali della scuola primaria di Torre Pellice dei corsi di istruzione per adulti.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Rappresentante del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

I Piani educativi individualizzati, come prevede l'attuale normativa di riferimento, vengono redatti e approvati indicativamente entro il mese di ottobre. A seguire è previsto un incontro intermedio di verifica, indicativamente tra febbraio e marzo, e infine, entro giugno, si procede con la verifica finale dei PEI approvati ad ottobre e la redazione dei PEI provvisori per gli alunni che entrano a scuola per la prima volta o che vengono certificati durante l'anno in corso.

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione del PEI sono i membri del GLO, il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione. Per ogni alunna e alunno con certificazione ai sensi della Legge 104/92 viene nominato un GLO, composto dai genitori, dai docenti operanti nella classe, di sostegno e curricolari, da altre figure professionali interne alla scuola, da figure professionali esterne alla scuola, dagli operatori dell'ASL, da eventuali altri esperti e specialisti. Il GLO si occupa inoltre della verifica intermedia e della verifica finale del PEI.

#### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

#### Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nel percorso inclusivo della scuola è fondamentale, anzi determinante per il successo formativo degli alunni. Le famiglie vengono coinvolte costantemente, con la partecipazione ai GLO, con i colloqui istituzionali, gli scambi di informazioni. In alcuni casi la relazione scuola/famiglia ha scadenze quasi quotidiane, perchè è necessario per tutti i soggetti del percorso inclusivo avere una costante condivisione delle attività svolte e programmate.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Assistenti all'integrazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-----------------------------	---



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione in itinere, le verifiche, le prove, le osservazioni, nonché la valutazione quadrimestrale e finale tengono conto dei criteri condivisi nei Piani educativi individualizzati.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e



## lavorativo

L'ingresso nel sistema scolastico e i passaggi da un grado scolastico ad un altro all'interno dell'Istituto, nonché i passaggi da un ordine scolastico ad un altro sono accompagnati dal team professionale che opera nella scuola. Attraverso incontri, visite delle nuove scuole, scambio di informazioni, attività ponte si consente la prosecuzione serena del percorso didattico educativo delle alunne e degli alunni. Il momento orientativo delle scelte in uscita dalla scuola secondaria di primo grado è condiviso dai docenti, di sostegno e curricolari, con la famiglia e con tutti i membri del GLO.





## **Piano per la didattica digitale integrata**

Il Consiglio d'Istituto in data 15/10/2022 ha approvato il Regolamento d'Istituto per la didattica digitale integrata.

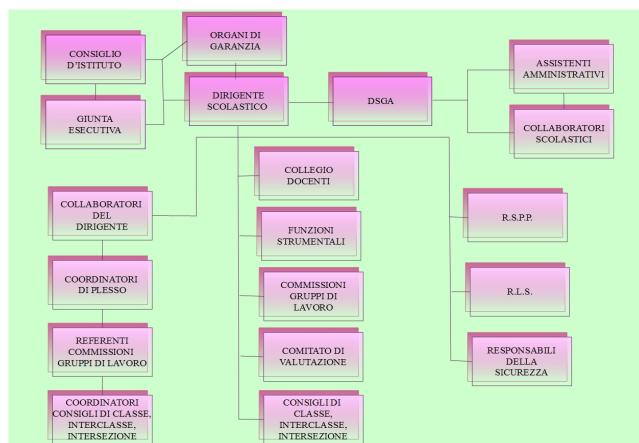
### **Allegati:**

-REGOLAMENTO-DDI-istituto-comprensivo (1).pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

I collaboratori del DS, hanno indicativamente e in modo non esaustivo i seguenti compiti: - sostituzione del Dirigente Scolastico e apposizione della firma in sua vece, su specifica delega, nel caso di assenza dello stesso dirigente; - cura dei rapporti con le famiglie e con gli enti esterni, in particolare con gli enti locali e l'ASL di riferimento; - coordinamento azioni e indizione riunioni che si ritengano necessarie ai fini di un adeguato svolgimento delle attività delle scuole; - coordinamento e pianificazione orario docenti e alunni delle scuole dell'Istituto per realizzazione del PTOF; - cura dei rapporti tra dirigenza e docenti e tra docenti ai fini di assicurare il mantenimento di un clima di collaborazione per la positiva gestione dei conflitti; - collaborazione nella definizione e gestione della progettualità d'Istituto, in particolare nelle relazioni con la funzione strumentale del PTOF; - collaborazione con le funzioni strumentali; - partecipazioni alle riunioni di staff; - vigilanza e segnalazione formale alla segreteria delle situazioni di pericolo relative alle strutture, agli impianti, alle

2



	attività;	
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali svolgono la loro attività per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa. Il Collegio dei docenti di questo Istituto ha individuato tre aree di intervento: area inclusività, area PTOF, area orientamento e continuità.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Il Collegio dei docenti ha individuato, tra i docenti, un responsabile per ciascuno dei sei plessi dell'Istituto. I compiti dei responsabili di plesso indicativamente sono i seguenti: - rappresentare il dirigente scolastico nei rapporti con gli alunni, le famiglie, i docenti e i collaboratori scolastici; - svolgere, all'occorrenza, compiti organizzativi e gestionali; - esercitare un'azione di vigilanza sul normale funzionamento del plesso; - assicurare la comunicazione tra la sede centrale e il plesso; - mantenere i contatti con la dirigenza per segnalare eventuali situazioni di criticità; - coordinare azioni e indire riunioni che si ritengano necessarie ai fini di un adeguato svolgimento delle attività; - provvedere ove possibile alle sostituzioni dei colleghi assenti, rapportandosi con la segreteria e la dirigenza; - rappresentare all'occorrenza il plesso, in accordo con il dirigente, nei rapporti con gli Enti locali; - vigilare in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in relazione alle strutture, agli impianti e alle attività.</p>	6
Animatore digitale	<p>Svolge i compiti previsti dal Piano nazionale della scuola digitale per la figura dell'animatore digitale.</p>	1



Referente alla didattica innovativa	Coordina le attività di didattica innovativa dell'Istituto; promuove nuove iniziative e cura la gestione dei progetti relativi all'innovazione in ambito didattico.	1
Referente alunni stranieri	Si occupa a livello d'Istituto di tutte le iniziative, attività, esigenze in relazione all'integrazione degli alunni stranieri. Cura i rapporti con gli enti e le associazioni del territorio in riferimento alla suddetta integrazione.	1
Referente Invalsi	Si occupa delle attività e rilevazioni promosse dall'Invalsi a livello d'Istituto. Cura i rapporti con l'Invalsi.	1
Coordinatori di classe	Il Collegio dei docenti individua per ognuna delle classi della scuola secondaria di primo grado, un coordinatore con, indicativamente, i seguenti compiti: • rappresentare, in alcune occasioni, il consiglio di classe nei confronti dei genitori; • coordinare la stesura della documentazione didattica riferita alla classe; • svolgere, all'occorrenza, compiti organizzativi per la classe; • coordinare le attività didattiche della classe di riferimento; • assicurare la comunicazione tra i docenti del Consiglio di classe e tra gli stessi e la Dirigenza	9
Referente sito web d'Istituto	Si occupa della gestione e aggiornamento del sito web d'Istituto.	1
Referente per il bullismo e il cyberbullismo	Si occupano delle iniziative e delle attività, d'Istituto o proposte da enti esterni all'Istituto, relative alla lotta al bullismo e al cyberbullismo.	2
Referente per il registro elettronico	Supporta, in caso di necessità, i docenti nella gestione del registro elettronico. Si occupa della formazione del personale per l'utilizzo dello strumento.	1



Referente per l'autismo	Coordina le attività e gli interventi relativi all'autismo a livello d'Istituto. Collabora con le funzioni strumentali all'inclusione.	1
Referente per la Rete PIN matematica	Mantiene i contatti con la Rete PIN in relazione alle attività di matematica e informa i docenti in merito alle iniziative della Rete.	1
Referente per lo sport d'Istituto	Coordina a livello di Istituto le attività e le iniziative in ambito sportivo.	1
Referenti di plesso per l'informatica	Si occupano, nei vari plessi, del coordinamento della gestione del materiale informatico e, dove è presente, del laboratorio di informatica.	6

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	attività curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	10
Docente di sostegno	attività curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	2
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti svolgono attività curricolari e attività di potenziamento. In relazione alla gestione dell'organico dell'autonomia della scuola	23



Scuola primaria - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

primaria il Collegio dei docenti ha deliberato che:  
A) Una parte delle maggiori disponibilità di orario derivanti dalla presenza di due docenti per classe, rispetto alle 40 ore del modello di tempo pieno venga utilizzata per garantire il tempo scolastico della mensa nei plessi di Angrogna e di Bobbio Pellice nei tre giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano; B) Il restante monte orario non utilizzato dai docenti in attività curriculare o per il tempo mensa di Angrogna e Bobbio Pellice venga utilizzato per il potenziamento dell'offerta formativa in particolare nei seguenti campi di potenziamento a cui sono collegati gli obiettivi formativi del comma 7 art. 1 Legge 107/2015: 1. potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità (obiettivi p, d, l, e, s, n); 2. potenziamento artistico e musicale (obiettivi c, f, e, i); 3. potenziamento linguistico (obiettivi a, p, o); 4. potenziamento scientifico (obiettivi b, n, p); 5. potenziamento motorio (obiettivo g); 6. potenziamento laboratoriale (obiettivi h). C) per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra e in particolare dell'obiettivo della lettera l) comma 7 art.1 legge 107/2015 si attuino, utilizzando il monte orario del punto B), percorsi individualizzati per gli alunni che necessitano di alfabetizzazione della lingua italiana, percorsi individualizzati per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e attività per piccoli gruppi, anche prevedendo lo sdoppiamento delle situazioni di pluriclasse, per garantire il successo formativo di ciascuno.



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
--	--	--

Docente di sostegno	attività di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	8
---------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	5
---	--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	attività curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	3
-----------------------------	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	attività curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA	attività curricolari Impiegato in attività di:	1
---	---	---





Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- attività curriculari  
Impiegato in attività di:
- Insegnamento

1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

- attività curriculari  
Impiegato in attività di:
- Insegnamento

3

ADMM - SOSTEGNO

- attività di sostegno  
Impiegato in attività di:
- Sostegno

10



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, avendo il personale ATA alle sue dirette dipendenze; Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico; Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa ed autorizza prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo (anche quelle costituenti intensificazione di prestazioni lavorative)

Ufficio protocollo

I compiti sono relativi alla gestione del protocollo dei documenti in ingresso o in uscita e allo smistamento degli stessi agli uffici competenti.

Ufficio per la didattica

I compiti sono relativi alla gestione delle procedure che seguono e supportano l'alunno e la famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui si accede ai servizi offerti, fino al momento della certificazione delle competenze acquisite.

Ufficio per il personale A.T.D.

I compiti sono relativi all'amministrazione delle procedure per la gestione di tutto il personale scolastico (direttivo/docente e ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Ufficio Amministrativo Contabile e Finanziario, Inventario

Il compito è quello di gestire l'iter progettuale, sia nella fase di programmazione e predisposizione nella documentazione relativa all'offerta normativa, sia in fase di attuazione operativa di incarichi, liquidazioni fondamentali ed accessorie,



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

certificazioni fiscali, raccolta e predisposizione documentazione

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Territoriale Pinerolese - PIN

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione buone pratiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La scuole aderenti alla Rete si impegnano a realizzare le seguenti finalità:

- garantire l'esercizio dell'obbligo scolastico e formativo;
- riconoscere pari dignità e qualità alle differenti offerte formative del territorio;
- condividere strategie e percorsi utili a promuovere il successo scolastico e formativo ed a prevenire la dispersione l'abbandono;
- condividere le modalità di erogazione dei servizi di orientamento in un'ottica migliorativa e di innovazione;
- promuovere azioni ed accordi in collaborazione con Enti locali, Agenzie formative, Associazioni ed Enti che operano sul territorio nell'ambito formativo;



- mettere in campo iniziative che migliorino la conoscenza reciproca tra le scuole di gradi e ordini diversi al fine di condividere strategie didattiche ed educative, in un'ottica di buone pratiche;

- favorire momenti di formazione e aggiornamento tra docenti di gradi e ordini diversi di scuole.

## Denominazione della rete: Rete Centro territoriale per l'inclusione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione buone pratiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Azioni di supporto psicologiche nelle scuole

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete di scopo per la gestione tra Istituti del territorio del servizio di supporto psicologico (sportello d'ascolto) per studenti, famiglie, personale scolastico

## Denominazione della rete: **Accordo di Rete per la realizzazione del progetto "Di numeri e di lettere"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione buone pratiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Attuazione del progetto "Di numeri e di lettere" diretto a perseguire l'obiettivo di valorizzare le esperienze pregresse nell'ambito del potenziamento matematico da parte degli enti proponenti, di strutturare un'azione sinergica e condivisa che coinvolga più scuole del territorio, di collaborare attivamente con soggetti terzi che condividono filosofia e finalità del progetto.

## Denominazione della rete: Rete tra CPIA5 Torino e I.C. Rodari

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Accordo di Rete finalizzato all'erogazione del servizio di istruzione degli adulti da parte del CPIA 5 Torino presso i locali della scuola primaria di Torre Pellice



## Denominazione della rete: Rete territoriale pinerolese per l'inserimento dei ragazzi stranieri e per l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza, inclusione, alfabetizzazione

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Rete ha come obiettivi a livello territoriale:

- l'inserimento dei ragazzi stranieri nella scuola pubblica;
- la formalizzazione di percorsi di accoglienza, inserimento, integrazione scolastica ed extra-scolastica, alfabetizzazione (prima alfabetizzazione e italiano come lingua per studiare) e attività interculturali rivolte a tutti gli alunni.





## Denominazione della rete: “Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di quattro Assistenti Tecnici”

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di supporto tecnico

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La Rete coordinata dall'IC Marro di Villar Perosa, istituto capofila, ha come scopo la gestione delle attività e dei servizi degli assistenti tecnici a favore delle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete medesima

## Denominazione della rete: Rete

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività amministrative



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

l'accordo ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- condivisione di buone pratiche rispetto al trattamento dei dati personali come previsto dal Regolamento 2016/679;
- condivisione di esperienze di interazione con il R.P.D. (DPO);
- realizzare un'economia di gestione, condividendo un medesimo servizio;
- condividere momenti formativi per il personale scolastico.

## Denominazione della rete: Rete Hub Territoriale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione buone pratiche educative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La Rete di scuole, Hub Territoriale, con capofila l'I.C. di Govone, ha come scopo la condivisione di processi di innovazione didattica, il supporto per la disseminazione di idee e pratiche efficaci verso altri istituti e l'attivazione di percorsi formativi coordinati tra le varie scuole ricorrendo a risorse professionali interne e/o esterne.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza sui luoghi di lavoro

---

Formazione obbligatoria prevista dalla normativa attualmente in vigore che prevede per i lavoratori della scuola 4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifica. Formazione obbligatoria per i preposti; Formazione obbligatoria per gli addetti al primo soccorso e per gli addetti all'emergenza antincendio.

Destinatari	Docenti che per obblighi di legge devono svolgere la formazione obbligatoria
Modalità di lavoro	• Attività di formazione teorico pratica con esperto esterno
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione sull'innovazione didattica

---

Attività di formazione in collaborazione con l'IC di Govone nell'ambito di due Reti di scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione sull'inclusione

---

Attività di formazione sulle nuove indicazioni normative, sui disturbi specifici di apprendimento, sull'autismo e in genere su tematiche relative all'inclusione.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Attività di formazione teorico pratica con esperto esterno

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Formazione su educazione ambientale

---



Attività di formazione per gestire corsi, progetti, modalità didattiche relativi all'educazione ambientale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Attività di formazione teorico pratica con esperto esterno</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

## Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha deliberato all'unanimità che le priorità formative per l'a.s. 2022/2023 sono: Sicurezza sugli ambienti di lavoro, inclusione, didattica innovativa, educazione ambientale. I docenti potranno partecipare a corsi in presenza o a distanza organizzati dalla Rete d'Ambito per la realizzazione del PNFD oppure organizzati dal nostro Istituto. Potranno inoltre partecipare a corsi organizzati da altri Istituto o altri Enti previa autorizzazione del dirigente scolastico.

Le attività didattiche di cui sopra sono funzionali alla mission dell'Istituto, vale a dire garantire a ciascuno il raggiungimento del proprio successo formativo.

La formazione sulla didattica innovativa risponde alle esigenze di alcuni docenti di sperimentare nuove metodologie didattiche; la formazione sull'inclusione è fondamentale affinché i docenti possano garantire il massimo supporto a tutti gli alunni durante il loro percorso scolastico; l'educazione ambientale è funzionale alla realizzazione delle attività, in particolare quelle più innovative, del progetto Ambiente di Istituto.



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione sicurezza sui luoghi di lavoro

---

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione generale e specifica sui luoghi di lavoro
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

### Formazione sicurezza sui luoghi di lavoro

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

### Formazione su protezione dati

---

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle procedure per la protezione dei dati a scuola
---	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------